ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 4/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Sabato 18 Gennaio 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9500

NELLA SOMALIA ITALIANA

dopo i recenti avvenimenti.

Ulteriori notizie sullo scontro di Lugh

Il capitano Molinari ferito e prigioniero

ROMA 17 (N). Il ministro degli esteri, per avere notizie precise il più sollecitamente possibile, dispose subito che fossero inviati corrieri a Lugh da Mogadiscio, Bardera ed Addis Abeba nello stesso tempo, e pregò il Governo inglese di raccogliere notizie sulla riva destra del Giuba. Da Mogadiscio, Bardera ed Addis Abeba non sono pervenute altre notizie, oltre quelle già pubblicate. Stamane il ministro degli esteri ha però ricevuto da Londra un telegramma dal nostro ambasciatore, il quale comunica che il Foreign-Office ha ricevuto ieri la notizia che il capitano Bongiovanni è morto, e che il capitano Molinari è ferito e prigioniero. Lugh è tenuto dal Segrè col resto della guarnigione, e non si crede che corra pericolo.

ROMA 17 (N). Commentando l'odierno comunicato sui particolari dello scontro di Lugh, la «Vita» osserva che la notizia corrisponde a tutti i caratteri della veridicità. L'affermazione che Lugh sia ancora in nostro potere si assicura veramente attendibile, trattandosi di un luogo stupendamente difeso dalla sua situazione geografica, che riesce quasi inconcepibile come possa essere presa d'assalto da truppe armate soltanto di fucili. Se il Segrè, uomo coraggioso e intelligente, ha potuto ritirarvisi, saprà anche difendersi, anche nel caso, poco probabile, che gli abissini lo abbiano inseguito. L'«Avanti!» si dice lieto che quest'ultima avventura africana abbia risparmiato altre vittime umane, e attende più precise notizie sulla sorte del capitano Molinari.

Il luogo dello scontro
Supposizioni

ROMA 17 (N). La «Tribuna» reca che il ministro degli esteri, a proposito dello scontro avvenuto tra gli ascari al servizio dell'Italia e gli invasori abissini nel Benadir, modificando le prime informazioni, secondo le quali il combattimento sarebbe avvenuto presso la località di Bagallei, non lungi di Bardelo e a dieci ore da Bur Acaba, precisa che il luogo dello scontro fu Baggai, uno dei pozzi di Berdale, sulla strada da Lugh a Revai. Berdale dista almeno tre tappe dai primi villaggi presso Revai. Da Revai a Bur Acaba sono necessarie ancora due buone tappe. Tre giorni di marcia dunque intercedono fra i pozzi di Berdale e quello che si credette finora il luogo dello scontro.

Il giornale dice che il governatore del Benadir, comm. Carletti, partirà da Napoli il 20 corr. per la colonia sul piroscafo tedesco «Principessa Irene», il quale farà scalo a Mogadiscio. Sullo stesso piroscafo partiranno per la Somalia i tenenti di fanteria Camillo Riccardi e Giovanni Cornaldi.

A proposito della sorte del capitano Molinari, il «Giornale d'Italia» dice essere probabile che il capitano sia stato colpito quasi nello stesso tempo col capitano Bongiovanni. Questi rimase morto, quegli ferito. Dopo qualche vicenda, che ancora è ignorata, cadde in mano ai razziatori. Le istruzioni che l'imperatore Menelick deve aver già impartite ai suoi luogotenenti, fanno credere che il capitano Molinari sarà trasportato con ogni cura a Lugh o in qualche altro luogo. La distanza fra Addis Abeba e il territorio di Lugh è abbastanza grande: occorrono circa venti giorni per compiere quel tragitto. Se i rapidissimi corrieri imperiali saranno riusciti a diminuire il tempo della metà, gli ordini dell'imperatore potranno essere comunicati alla banda che compì la scorreria soltanto verso il 20 o il 21 gennaio. Quindi la restituzione del capitano Molinari potrà avvenire verso la fine di gennaio, con ogni probabilità a Lugh.

Gli immediati provvedimenti del Governo

ROMA 17 (N). Intorno ai provvedimenti che il Governo ha in animo di preparare per la nostra colonia del Benadir, per la riapertura della Camera, il «Giornale d'Italia» dice che anche prima che accadesse il doloroso incidente di Lugh era allo studio alla Consulta qualche provvedimento per la colonia. I fatti di Lugh hanno fatto comprendere al Governo la necessità di accelerare e di completare questi provvedimenti.

Secondo il giornale il Governo intenderebbe presentare un disegno di legge per l'assetto della colonia del Benadir e dell'Eritrea, non escluso qualche provvedimento per la Somalia del nord. La portata finanziaria di questi provvedimenti sarebbe di circa un milione di maggior stanziamento, che verrebbe speso per il Benadir. Il concetto informatore del progetto di legge, specialmente per quanto riguarda le due colonie nella Somalia, sarebbe di rendere il nostro territorio più sicuro, e di creare un maggior servizio di comunicazioni. I presidi del Benadir che sarebbero per i primi rafforzati sono Bardera e Lugh.

Quanto alla Somalia del nord si proporrebbe l'organizzazione di presidi ai più importanti punti della costa. Gran parte dello stanziamento verrebbe dedicato ad assoldare nuove truppe. Per il Benadir esse sarebbero sempre reclutate fra gli arabi dell'Yemen, poichè non si può ancora fidarsi di reclutare ascari fra i somali. Due nuovi medici partiranno pure il 20 corr.; uno andrà a Lugh, l'altro forse a Brava.

Questi provvedimenti sono ancora allo studio. Secondo il giornale il ministro vi attende personalmente.

In seguito alle ultime notizie sul capitano Molinari, è probabile che il Governo lo inviti a rimanere ancora per qualche tempo a Lugh, ove la sua salute non gli permetta invece di ritornare in Italia.

Intanto parecchi ufficiali coloniali, con nobile gara, si sono offerti di andar a reggere quella residenza.

Torino vota un milione per l'Esposizione del 1911

Il saluto a Roma

TORINO 17 (N). Oggi il Consiglio comunale ha votato il concorso di un milione e mezzo all'esposizione del 1911. Su proposta dell'on. Villa fu approvato il seguente ordine del giorno: Il Consiglio comunale di Torino manda al Consiglio comunale di Roma un fervido saluto, pegno ed auspicio di fraterna cooperazione per l'avvenire della patria, libera ed una.

Per assicurare l'esercizio ferroviario

Scuole militari

ROMA 17 (N). Il «Corriere d'Italia» dice che il comm. Bianchi ha informato il ministro della guerra, circa la creazione di scuole a Milano e a Roma, per l'istruzione del servizio ferroviario ai soldati. Queste scuole cominceranno a funzionare entro il corrente anno. Ognuna di esse sarà proveduta di cento servizi deviatori, manovratori e frenatori. Il ministro della guerra ha già disposto per l'inscrizione in queste scuole di duecento uomini della truppa, scelti dai diversi reggimenti. Con tale provvedimento, secondo il giornale, la direzione delle ferrovie, avendo già a sua disposizione un personale di macchinisti e di fuochisti del genio militare, è in certo modo assicurato per ogni evenienza l'esercizio delle linee principali. Secondo il «Corriere» all'iniziativa per questo provvedimento si assicura non essere estranea l'opera del ministro Bertolini.

PER LA RIPRESA DEL PROCESSO NASI

ROMA 17 (N). L'avvocato Muratori è in questi giorni occupato a Firenze per una grave causa. Verrà a Roma domenica prossima; però si tiene in continui rapporti con Nasi e coll'avvocato coadiutore Filippo Bonazzi, ed ha seco copia del processo, delle risultanze dell'istruttoria e della prima parte del dibattimento. Gli avvocati d'ufficio restano a disposizione dell'Alta Corte. Anzi stamane l'avv. Micuzzi si trattenne due ore in cancelleria per esaminare gli atti. I difensori d'ufficio riceveranno giornalmente il resoconto stenografico del dibattimento, così che se anche qualche volta saranno assenti, potranno al caso assumere la difesa dell'exministro. Gli avvocati del Lombardo ebbero vari abboccamenti col loro cliente e si dice che nella prima udienza solleveranno un incidente per la sostituzione di un perito. Forse allora l'Alta Corte tornerà sulle ordinanze emesse, deliberando di non ammettere la parte riguardante i sussidi.

La detenzione di Nasi

ROMA 17 (N). Il «Corriere d'Italia» dice che l'on. Nasi ha inviato un'istanza all'on. Manfredi, pregandolo di permettergli di passeggiare per tutto il quartiere ove abita, poichè le due camere destinate per la sua detenzione sono in questa stagione fredda prive di sole. Il presidente dell'Alta Corte ha dato subito ordine alla questura affinchè gli agenti addetti alla sua custodia permettano al Nasi di passeggiare nell'appartamento sotto la sorveglianza delle guardie, le quali hanno la consegna di proibire al Nasi di comunicare con persone estranee alla sua famiglia.

L'on. Canonico migliora

ROMA 17 (N). Oggi il dottor Liberali si recò come di consueto a visitare l'on. Canonico, e constatate le migliorate sue condizioni di salute ha redatto il seguente bollettino: Roma, 17 gennaio. Sua Eccellenza il presidente del Senato, Canonico, ha passato una notte molto migliore della precedente. Il polso è più regolare, il respiro più tranquillo, le condizioni generali sodisfacenti.

Per l'abolizione dell'insegnamento religioso

Una mozione alla Camera

ROMA 17 (N). Si assicura che l'on. Bissolati, alla riapertura della Camera svolgerà la sua mozione per l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole comunali, confortando la sua tesi coi voti dei Consigli comunali che si sono pronunciati per l'abolizione, primo fra tutti l'importante voto del Consiglio comunale di Roma.

IL CONTINGENTE DI LEVA

alla Camera ungherese

BUDAPEST 17 (B). Nell'odierna seduta la Camera approvò in terza lettura la proposta sul trattato suppletorio della convenzione di Bruxelles per lo zucchero e passò quindi alla discussione della proposta per la fissazione del contingente delle reclute per il 1908.

Il relatore

Moskowitz fece un riassunto della discussione della commissione alla difesa, e rilevò che in tale occasione fu espresso il desiderio che le reclute ungheresi siano arruolate possibilmente nei corpi d'esercito ungheresi; che nei corpi ungheresi siano assunti in maggior numero ufficiali ungheresi; che la questione dell'artiglieria degli honved sia messa finalmente in chiaro; che le promozioni degli ufficiali non siano messe in relazione con la conoscenza di altre lingue oltre all'ungherese, e infine che le aspirazioni nazionali siano attivate al più presto in tutti i campi della vita dello Stato.

I desideri del Governo

Il presidente dei ministri, dott. Wekerle, rileva che la Camera fino agli ultimi giorni dell'anno scorso dovette occuparsi della proposta del Compromesso, e che perciò la proposta per le reclute potè essere presentata soltanto nella prima seduta dopo le vacanze. Siccome le Delegazioni riprenderanno, il 27 corrente, le loro discussioni, il Governo desidera che per quel giorno la Camera dei magnati abbia pertrattata questa proposta, per potere in tal modo compiere in tempo i lavori preliminari per il reclutamento.

La discussione

Nagy, dissidente, respinge la proposta, perchè gli aggravi dell'Ungheria, causati dall'aumento delle quote, vengono in tal modo aumentati.

Brodiceanu, rumeno, dichiara, a nome dei rappresentanti delle singole nazionalità, di respingere la proposta per semplice sfiducia nel Governo, e propone un ordine del giorno col quale si invita il Governo a presentare immediatamente una proposta per il servizio di due anni.

Bozoky, dissidente, propone un ordine del giorno, nel quale si rileva che, in seguito all'aumento della quota, il partito dell'indipendenza è sciolto dagli obblighi assunti, e si invita il Governo a presentare tosto i disegni di legge per la

creazione dell'esercito autonomo

Ugron, del partito dell'indipendenza, dichiara che egli e il suo partito furono e restano sostenitori dell'esercito ungherese autonomo. Essi hanno assunto l'impegno di non ridestare la questione nazionale dell'esercito durante il periodo transitorio, ma non hanno mai rinunciato all'esercito indipendente, e non rinunciano nemmeno ora. Noi non faremo nuovi sacrifici - prosegue l'oratore. - Ripensandoci però bene, nessuno può dire che noi non approviamo la necessità dell'esercito (grandi rumori dei dissidenti). Possono verificarsi complicazioni di guerra, e perciò bisogna provvedere al necessario (nuovi grandi rumori dei dissidenti.

Ugron dichiara infine che l'Ungheria manterrà la parola data. Gli attacchi mossi al partito dell'indipendenza sono ingiustificati. Il partito dell'indipendenza ha assunto l'impegno, nella speranza di poter chiedere più tardi a buon diritto, l'attuazione delle sue pretese.

Kmety, tenuto conto della presente situazione, accetta, per quanto a malincuore, la proposta. La quota del 42%, alla quale deve sottostare l'Ungheria per il contingente delle reclute, è ingiustificata, poichè il numero degli abitanti soggetti all'obbligo militare è molto più esiguo di quello degli austriaci. L'oratore deplora che la marina sia composta quasi esclusivamente di soldati austriaci e dice che il Governo ha l'obbligo di provvedere affinchè nella marina sia dato alla nazionalità ungherese il posto che le spetta.

Zoltan Lengyel, dissidente, dice che il paese ha il diritto di chiedere la

lingua di comando ungherese

e l'esercito composto di ungheresi. Ora l'esercito è diventato quasi completamente austriaco. La Delegazione presente è più arrendevole dell'antecedente, e offre un meccanismo di votazione più comodo di quanti ne abbia mai posseduti lo czar.

Il presidente chiama l'oratore all'ordine.

Lengyel prosegue: L'elemento ungherese è del tutto trascurato nell'esercito. Noi non abbiamo mai avuto un ministro della guerra, nè un capo di Stato maggiore, ungheresi. Persino Galgotzy, che non aveva d'ungherese altro che il nome, fu messo in pensione.

Il ministro degli honved, Jekelfalussy, risponde: Perchè aveva 75 anni.

Lengyel prosegue: Fra i comandanti di corpo non cè un solo ungherese. La migliore prova dello spirito che regna nell'esecito è fornita dal giornale dell'esercito che esce a Vienna.

Jekelfalussy: Agli ufficiali è proibito di scrivere per quel giornale.

Lengyel chiede infine che il presidente dei ministri si dichiari già ora a proposito dell'aumento delle paghe degli ufficiali, e circa lo stato di presenza, poichè l'oratore dice di essere convinto che la revisione del regolamento della Camera sia voluta al solo scopo di far passare in qualche modo questa questione. L'oratore respinge infine la proposta.

La discussione è quindi interrotta, e la prossima seduta indetta per domani, per il proseguimento dell'odierno ordine del giorno.

Per la riforma del regolamento della Camera

BUDAPEST 17 (U. B.). Oggi, sotto la presidenza del presidente Justh, si tenne un'altra conferenza sulla riforma del regolamento della Camera. In proposito non fu pubblicato alcun comunicato ufficiale. Le conferenze continueranno lunedì.

Si dice che oggi si siano esauriti cinque degli otto punti del progetto. Nei primi tre si introdussero modificazioni insignificanti. Al principio della conferenza vi fu una discussione generale. Il ministro conte Andrassy pronunziò un discorso, dimostrando la necessità della riforma del regolamento. Alla discussione articolata presero parte quasi tutti i deputati invitati alla conferenza.

La riforma del sistema elettorale in Ungheria

Pubblicazione socialista

BUDAPEST 17 (B). Il «Nepszava», giornale socialista, pubblica oggi un progetto per il diritto elettorale, corredato di dati statistici, e osserva di essere stato in grado di pubblicare quel progetto che il ministro degli interni Andrassy avrebbe intenzione di attuare, in seguito a informazioni avute da fonte competente. L'agenzia telegrafica ungherese apprende ora che questa notizia è basata su supposizioni arbitrarie e aggiunge che il ministro degli interni non si lascierà smuovere da questi articoli tendenziosi dal suo proposito di presentare il progetto di riforma solo a tempo debito e in luogo competente.

I delegati a.-u. a Fiume

FIUME 17 (N). In onore della delegazione autsro-ungarica tutti gli edifici regi e comunali sono imbandierati, e così pure i navigli nel porto e il cantiere Danubius. Il «Thalia» giunse nel porto alle 11, preceduto dal yacht «Lacroma» che ha a bordo il comandante della marina Montecuccoli, e dalla squadriglia delle torpediniere. Arrivò in seguito la squadra, che si ancorò nella rada. I delegati visitarono la fabbrica di torpedini del cantiere Danubius. Stasera il governatore, conte Nakò, diede un ricevimento in onore dei delegati, al quale erano invitati l'intera rappresentanza municipale, tutti i capi delle autorità e l'ufficialità della squadra. I delegati della Croazia si astennero.

Il congedo del conte Montecuccoli

«Ci vuol denaro...»

FIUME 17 (N). Nell'aula delle feste dell'Accademia di marina l'ammiraglio conte Montecuccoli tenne ai delegati un discorso, nel quale, dopo aver fatto gli elogi dello Stabilimento Tecnico Triestino, dopo aver ricordato ai delegati che essi ebbero occasione di vedere Pola, la quale, per merito della marina da guerra, da povero villaggio si è trasformata in una fiorente città; dopo avere elogiato il cantiere «Danubius» di Fiume, disse di dover aggiungere alcune osservazioni d'indole generale.

L'ammiraglio accennò alla tendenza generale delle nazioni a spingersi verso la costa, verso il mare, verso il traffico mondiale, da cui derivano loro prosperità e ricchezza. Nell'Austria-Ungheria, nel passato, questa tendenza verso la costa era meno manifesta, e la ragione di ciò sta forse nella circostanza che i paesi lungo la costa erano poveri d'industrie e di mezzi di comunicazione. In questi ultimi tempi però le cose si sono cambiate. In ambidue gli Stati si spiega una grande alacrità: si fa molto per la costa e per gli empori marittimi; si attivano nuove linee di navigazione, si dà incremento ai commerci e al movimento. Ma il commercio e il movimento richiedono protezione, e questa spetta alla flotta. La flotta è cara, ma è necessaria a qualunque Stato che voglia godere prestigio ed essere rispettato. Il mantenere una flotta solo a scopo di difesa sarebbe - lo dico Loro apertamente - uno sprecar denaro. Una flotta, per quanto piccola, deve pure esser forte abbastanza per poter prendere, dato il caso, l'offensiva e danneggiare l'avversario nei suoi interessi vitali. Ma le navi non si posson creare di punto in bianco: ci vuol denaro e tempo. Anche se abbiamo delle navi, occorre parecchio tempo per allestirle ed armarle, di maniera che esse possano affrontare il nemico. Questi preparativi si debbono fare in tempo di pace; e chi li trascura in tempo di pace dà al nemico dei vantaggi che in caso di guerra non si possono più controbilanciare. Ne risulta che le navi delle quali si abbisogna si devono procacciare al più presto possibile, e si devono mettere in servizio nel maggior numero possibile. Ecco ciò che io vorrei; e per poter far questo io ho bisogno del Loro appoggio. Le domande che l'amministrazione della marina accampa non sono esagerate, sono addirittura modeste. Mi appoggino, signori, e faranno opera patriottica (applausi).

Le risposte dei presidenti delle Delegazioni
Barabas malcontento

Infine l'ammiraglio ringraziò a nome della marina da guerra i delegati per la loro visita, e pregò il tenente Lucich di ripetere il suo discorso in lingua ungherese per i delegati ungheresi. Indi il presidente della Delegazione austriaca Fuchs pronunziò un breve discorso per ringraziare l'ammiraglio di quanto si è fatto vedere ai delegati.

Il presidente della Delegazione ungherese Barabas, dopo aver espresso anche i suoi ringraziamenti, osservò di non aver veduto in nessun luogo bandiere e insegne ungheresi; di non aver udito in alcun luogo risuonare la lingua magiara. Riconosce i progressi fatti dalla flotta; ma deve rilevare che l'Ungheria sopporta sacrifici morali e materiali ben maggiori di quanto lo consentano le sue forze: si attende dunque che alla sua nazione sia dato ciò che ad essa spetta.

Una bandiera ungherese data alle fiamme

da un croato

FIUME 17 (N) Stasera, verso le 5.30, tale Milan Samarja, di 32 anni, fabbro, da Zagabria, si recò assieme ad una diecina d'altri croati sotto il palazzo del Governo, sito in Corso. Il Samarja - lasciati i compagni che si allontanarono di un centinaio di passi - impiegando una antenna lunga alcuni metri, alla cui cima era legata della stoppa impregnata di petrolio, diede fuoco a questa e postosi sotto la bandiera ungherese che sventolava da un poggiuolo del palazzo diede alle fiamme la bandiera gridando in lingua croata: «Viva la Croazia! viva Fiume croata! abbasso l'Ungheria!» La scena si svolse in un paio di minuti. I passanti fecero ressa intorno al Samarja e dall'ufficio postale che si trova a pianoterra del palazzo accorsero alcuni inservienti, ma prima però fu addosso al Samarja un ufficiale della marina da guerra, di nazionalità magiara, il quale preso per il petto il Samarja lo scaraventò contro terra, tanto che l'individuo rimase per alcuni minuti immobile. La folla si addensava commentando ostilmente l'atto del Samarja che, rinvenuto, fu agguantato da tre giovanotti fiumani che lo volevano condurre in polizia. Però strada facendo incontrarono un picchetto di guardie che presero in mezzo il Samarja. Si dice che il croato sia stato pagato per fare lo sfregio alla bandiera ungherese.

La situazione in Croazia

Deliberazione dei partiti

ZAGABRIA 17 (N). Il comitato esecutivo del partito nazionale tenne oggi una seduta, sulla quale si pubblica stasera un comunicato. Secondo questo, il presidente del partito, Tomasic, conferì personalmente col bano circa l'approvazione del di lui programma, di cui furono approvati tutti i punti, eccettuato quello concernente la prammatica di servizio per i ferrovieri, mantenendo il partito a tal riguardo il suo punto di vista esposto nell'ordine del giorno del 3 corr. Il partito deliberò di non nominare candidati ufficiali per le prossime elezioni dietali. Quindi fu deliberata la riorganizzazione del partito, onde assicurare l'attuazione del suo programma.

ZAGABRIA 17 (N). Il partito starceviciano ha deliberato in una conferenza tenuta oggi di designare per le imminenti elezioni dei candidati propri, ma di accettare solo uomini politici che si impegnano di aderire al programma del 1894 e di entrare nel club starceviciano.

Il Consiglio Comunale di Vienna
contro le dimostrazioni di Pola

VIENNA 17 (N). Nella seduta di stasera del Consiglio comunale, il consigliere Angeli presentò un'interpellanza sugli incidenti di Pola all'arrivo dei delegati.

Il vice-borgomastro Porzer rispose che condivideva coll'interpellante l'indignazione per la dimostrazione contro la marina.

Gli avvenimenti nel Marocco

Il combattimento di Settat

PARIGI 17 (Havas). Un telegramma dell'ammiraglio Philibert reca che a Mogador, nonostante la proclamazione della guerra santa da parte di Mulay Hafid, regna la calma. Il generale D'Amade telegrafa che il combattimento di Settat durò dalle 8 del mattino fino a mezzogiorno. I marocchini ebbero 150 morti e 300 feriti. In seguito a questo combattimento la linea di Settat-Berreschia-Mediuna, di così grande importanza per il movimento fra Marrakesc e Rabat, è ora libera alla circolazione.

Calma a Fez

PARIGI 17 (Havas). Si ha da Fez in data 16: In città regna tranquillità perfetta. El Mrani incaricò un orefice di preparare un nuovo sigillo col nome di Mulay Hafid. E' falso che i depositi di tabacco di Mechinez siano stati saccheggiati. Il pascià ha fatto carcerare coloro che pretendevano da lui l'abolizione delle tasse. Pattuglie custodiscono gli edifici consolari e le case degli europei e dei ministri di Abdel Aziz. L'ex-pascià Ben Daud, che era stato messo in carcere per ordine di Abdel Aziz è stato rilasciato.

L'azione franco-spagnola

MADRID 17 (N). Il Consiglio dei ministri si occupò oggi della situazione nel Marocco.

Uno dei ministri, intervistato, disse che il procedere della Spagna e della Francia nel Marocco fu prestabilito esattamente. La Francia andò al Marocco per soffocare i disordini, la Spagna per anticipare l'introduzione della polizia prevista negli atti di Algesiras. La differenza nell'attività delle due nazioni non implica però una diversità d'opinioni o un intorbidamento nei loro rapporti. Il ministro chiuse dichiarando che la Spagna manterrà sempre la stessa direttiva.

PARIGI 17 (N). Il «Petit Parisien», fondandosi su comunicazioni da fonte attendibile, dichiara che non si pensa per nulla a indire una seconda conferenza pel Marocco. Per quel che riguarda la Francia non si ha l'intenzione di chiedere o di accettare un ampliamento del mandato pel Marocco: quello destinatole ad Algesiras basta alle sue intenzioni.

MADRID 17 (N). Il ministro degli esteri smentisce le voci sparse da alcuni giornali, secondo le quali l'inviato spagnolo a Tangeri, Llaberia, ritornato da Rabat si recherebbe a Madrid.

PARIGI 17 (N). Un telegramma da Marsiglia annunzia che in previsione degli avvenimenti nel Marocco il Governo decise di rinforzare il corpo di truppe a Casablanca. Per il trasporto si interrogò la Compagnia di navigazione marsigliese, che tiene a disposizione del Governo una diecina di navi, il cui noleggio non è più che questione di ore.

PARLAMENTO FRANCESE

Interpellanza marocchina alla Camera.

PARIGI 17 (N). Camera dei deputati. Jaurès presenta un'interpellanza circa le istruzioni date al generale D'Amade. L'interpellante teme che il combattimento

---

L'assassinio sulla linea del Havre

Romanzo di FRANCESCO OSWALD — 108

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata

— A opporti al matrimonio?

— Se mi vi oppongo? Per chi mi prendete?

— E Giovanna?

— Oseresti pronunziare il nome della povera ragazza che sacrificavate?

— E Harrington?

Daniele pensava alla minaccia del suo complice.

— Harrington? - rispose Andrea - non credo che egli insisterà. Ma, prima di tutto, perchè volete continuare a chiamarlo con quel nome?

— Come?

— Perchè si chiama Rigaudat.

Questo nome, pronunziato da Andrea, fece l'effetto di un fulmine che piombasse sopra Daniele ad annientarlo.

— Rigaudat!...

— Sì, Rigaudat; me lo ha raccontato egli stesso, poco fa; ho incontrato quel bravo giovine e abbiamo chiacchierato....

— Non so... cosa intendi?

— Mi ha raccontato delle cose molto curiose, e mi ha detto che voi non potevate negargli nulla.

— Non capisco....

— Poichè egli ha commesso, nel passato, un delitto per conto vostro.

— Un delitto?

— E ha le prove in mano di quanto afferma.

— Prove?

— E ha spinto la gentilezza fino ad affidarmele.

— Menzogne!

— Basta di menzogne, signor Vidal! Voi sagrificavate mia sorella, perchè quell'uomo aveva minacciato di proclamare ad alta voce che voi siete un assassino.

— Io, un assassino!

— Sì voi! Daniele Vidal; che cosa avete voi fatto di mio padre?

— Tuo padre!

— Mio padre, sì, congiunto ed amico vostro, lo avete ucciso; anzi, poichè siete vile, lo avete fatto uccidere da Rigaudat.

— E' falso! egli mente!

— Ecco qua; conoscete la sua scrittura?

E Andrea pose sotto agli occhi spaventati di Daniele la lettera trovata nel portafoglio.

Indi, trasportato dal furore e dallo spasimo di quel sanguinoso ricordo, proseguiva:

— Sapete in qual modo sono venuto in possesso di questa lettera? Ho rischiato la mia vita col vostro complice.

— E lo avete ucciso?

— Ho fatto giustizia! Il suo cadavere giace là, sulla strada! Non vi avevo detto che lo sposo non insisterebbe? Ah! comprendo il vostro pensiero; voi credete, poichè il vostro complice è morto, di poter negare il delitto! Ma, sventuratamente per voi, il vostro delitto risulta dalla vostra corrispondenza, e Rigaudat ne ha illustrato, con questa deposizione scritta, tutti i più oscuri particolari.

Daniele aveva intravveduto un raggio di speranza. Ora chinò la testa con un gemito disperato.

— Non rispondete? Non avete nulla da rispondere!... Così, per conservare l'impunità del primo delitto, stavate per commettere il secondo!... Daniele Vidal, assassino di mio padre, carnefice di mia sorella, l'ultima vostra ora è suonata!

Andrea si avanzava verso Daniele, come l'angelo della vendetta.

— Il vostro complice, meno reo di voi, è stato punito, e non deve esservi grazia per voi!

E, fuor di sè, Andrea afferrò lo sciagurato alla gola.

— Confesso... sono io che ho fatto uccidere Grandcoeur.

— Miserabile!

— Egli mi aveva... rapito...

— Che osate dire?

— Mi aveva rapito la donna da me amata... e questa donna... era tua madre!...

— Vi proibisco di pronunziare questo nome!

— Tua madre, sì! tua madre che ho adorata... come adoro te...

— Basta!

— Tu mi ascolterai! Uccidimi poscia, se ti basta l'animo!...

E Daniele, liberatosi con uno sforzo dalla stretta di Andrea, proseguì:

— Sì, ti adoro... come adoravo tua madre... E' per cagione di lei che sono diventato un assassino... Ora uccidimi... Buon sangue non può mentire... e tu sei mio figlio!

— Miserabile! Infame! Per salvare una ignobile esistenza, osate profanare il nome di mia madre! Vile! io non vi credo, grazie a Dio!

— Ti giuro!...

I vostri giuramenti! Ma non vedete che le vostre parole raddoppiano il mio furore e il mio odio? Mia madre! Osa parlare di lei! Assassino di mio padre, che ora calunnii la memoria di mia madre, io ti esecro e ti maledico!

— Non mi credi?

— No, mai, mai!

— Mio figlio... sei mio figlio!...

— Scellerato! la tua viltà mi fa nausea.

— Ascoltami... ti dirò tutto.

— Nulla voglio ascoltare da te; guarda! E gli sputò in faccia.

Daniele cadde dinanzi ad Andrea, ed abbracciava i suoi ginocchi.

— Grazia: - gemeva: — Andrea, figlio mio!

— Tacete!

E' sciogliendosi dall'abbraccio del supplichevole, lo respinse da sè.

Daniele stesse a lungo immobile, in ginocchio, con la faccia contro il pavimento.

Poi a un tratto si alzò tutto trasfigurato.

La sua faccia, di livida e terrea che era, era diventata ridente; guardava Andrea con occhi pieni di tenerezza e di gioia.

— Finalmente! - egli disse - eccoti ritornato! Ci hai fatto stare a lungo in pena, cattivo che sei! ma ti perdono! Arrivi a tempo! Prenderai parte alle nozze! Guarda che bell'abito mi sono messo. Balleremo, sai!...

Daniele, stupefatto, indietreggiava alla sua volta dinanzi ad Andrea.

— Sì, balleremo, ti dico! Sai chi aprirà il ballo? Tua madre ed io! Suo marito non c'è l'ho spedito in America... Sono stato bravo... eh! Ci divertiremo!... Vedrai!... Io son contento... voglio che tutti lo siano... Sono qui... con la mia Marta... e con te... Va a vestirti... Andrea... non senti le campane che suonano a festa.... non farti aspettare...

E tendeva l'orecchio come ad un suono lontano.

— Quando ti dicevo che siamo in ritardo... Giorno di nozze... si deve essere allegri... maritiamoci... e balliamo...

E, barcollando, alzava una gamba, levava in alto le braccia tremanti, atteggiandosi ad un ballo!

— Ho le gambe un poco irrigidite, ma ridivento agile.

Andrea guardava atterrito gli orribili movimenti di Daniele, la cui faccia si illuminava d'uno stolido riso.

— E' pazzo! sciagurato!

— Più pazzi saremo, e più staremo allegri!... Vogliamo ridere!...

— Orribile spettacolo! - mormorò Andrea.

Poi, come Daniele tentava di prenderlo per mano, si allontanò da lui.

— Dio - egli disse a bassa voce. - Dio ha fatto la mia vendetta. Non ho più nulla da fare, qui, io!

E si precipitò fuori della camera, mentre il folle gemeva:

— Aspettami, Andrea, aspettami.

Andrea corse a cercare Giovanna, che, fedele alle istruzioni ricevute, non si era mossa; ma tremava al suon delle voci, che interrottamente giungevano fino a lei dall'appartamente del tutore.

— Vieni, vieni subito - le disse Andrea.

Giovanna lo seguì, senza interrogarlo. Comprese che qualche cosa di terribile doveva essere accaduto.

Uscirono, avviandosi alla stazione, presero il treno per l'Italia, giunsero in poche ore a Genova e s'imbarcarono sopra un vapore che partiva per l'America.

(*Continua*).

presso Settat possa essere interpretato nel Marocco nel senso che la Francia prenda le difese di Abd el Aziz. Egli considererebbe un grave errore, se il generale D'Amade avesse oltrepassata la sua sfera di attività.

Il presidente dei ministri, Clémenceau, smentisce l'asserzione di Jaurès, che il Governo abbia richiamato il generale Drude. Fu questi che chiese il richiamo.

Il ministro degli esteri, Pichon, domanda l'aggiornamento della discussione dell'interpellanza Jaurès al 23 corr. Per quanto concerne le istruzioni al generale D'Amade, dichiara ch'esse sono identiche a quelle date al generale Drude, e che furono rese note alla Camera durante la discussione delle recenti interpellanze. Si diede, cioè, anche al generale D'Amade l'ordine di provvedere al mantenimento dell'ordine nel territorio di Casablanca, alla sicurezza degli europei, all'andamento indisturbato del traffico ed alla punizione delle tribù che hanno saccheggiato Casablanca. Il generale D'Amade ebbe ieri la fortunata occasione di imbattersi in una tribù che ha partecipato ai massacri del luglio dell'anno scorso. Il generale ha punito severamente questa tribù, ed il ministro non può che felicitarlo. Tutte le tribù colpevoli di aver partecipato ai saccheggi saranno punite nello stesso modo, sieno esse partigiane di Abd el Aziz o di Mulay Hafid. La nostra politica marocchina, approvata da tutte le potenze, non s'è mutata. Non è subentrato nessun fatto nuovo che possa giustificare l'interpellanza (applausi).

Jaurès risponde sembrargli che il Governo si sia lasciato trascinare dagli avvenimenti. Le istruzioni impartite ai generali sono troppo elastiche. Insiste sull'immediata discussione dell'interpellanza.

La Camera però accetta la domanda di aggiornamento al 24 corr., fatta dal Governo, con voti 367 contro 197 (applausi).

La seduta del Senato

PARIGI 17 (N). Senato. Il presidente Dubost tiene il consueto discorso, nel quale magnifica l'opera della Repubblica, ed esorta il Senato a edificare sistematicamente e con accortezza sulle fondamenta felicemente gettate (applausi).

Campbell Bannerman a Parigi

PARIGI 17 (N). Il primo ministro inglese Campbell Bannerman è giunto qui iersera da Biarritz.

PARIGI 17 (N). La notizia diffusasi recentemente che il ministro inglese degli esteri si recherà quanto prima a Parigi e a Madrid, è smentita dal «Journal des Débats» sulla base d'informazioni attinte a fonte competente.

Un appello della lega navale inglese

LONDRA 17 (N). La Lega navale inglese, in un appello al pubblico, lo prega di aiutarla a mettersi in condizione di fare per l'Inghilterra ciò che la analoga società tedesca, col suo imponente numero di soci e i suoi colossali introiti annui, fa per la Germania.

Dimostrazione di femministe a Londra

LONDRA 17 (B). Oggi in occasione di un consiglio dei ministri le suffragiste organizzarono un assalto al palazzo del presidente dei ministri nella Downing-Street. Per non essere sorprese dagli agenti di polizia appostati in vicinanza del palazzo le signore vennero sul luogo in carrozze pubbliche, e quando arrivò il ministro delle finanze Asquitt si precipitarono su di lui. Accorse però la polizia e le respinse. Alcune si erano legate alla ringhiera di fronte al palazzo ed emettevano delle grida invocanti il diritto di voto femminile. Per allontanare queste dimostranti la polizia fu prima costretta a slegarle. In quel mentre una dimostrante potè penetrare nel palazzo, ma ne fu tosto scacciata. La polizia sgomberò le strade ed arrestò parecchie donne dimostranti.

LONDRA 17 (N). Cinque suffragiste arrestate stamane furono condotte davanti al tribunale di polizia, e da questo condannate a far garanzia per un buon comportamento, oppure a subire tre settimane di carcere. Le cinque eroine preferirono il carcere.

AL REICHSTAG

Un'interpellanza sulle condizioni nelle miniere

BERLINO 17 (B). Il Reichstag proseguì oggi la discussione dell'interpellanza sulla legge per la sistemazione delle condizioni dei minatori. Nella motivazione dell'interpellanza del deputato Giesbert, del centro, il deputato Schipfer, pure del centro, dice che si tratta di una questione di alta importanza non soltanto per gli interessi dei 200.000 operai delle miniere della Ruhr, ma per gli interessi di tutti i minatori della Germania. Per questa questione fu necessario l'intervento del Reichstag.

Hue motiva quindi l'interpellanza presentata dai socialisti sulla stessa vertenza.

Il boicottaggio dei tedeschi in Polonia

BERLINO 17 (N). Si comunica da Varsavia: Il boicottaggio commerciale contro le merci prussiane va infiacchendo. Invece molte famiglie licenziano le bambinaie germaniche ed assumono invece bambinaie austriache.

Il processo contro Stössel

L'imputato malcontento della Corte

PIETROBURGO 17 (N). Il generale Stössel diresse personalmente una protesta allo czar contro la parzialità della Corte. Lo czar ha mandato quindi oggi ad assistere al dibattimento il suo aiutante d'ala, generale Strukoff. L'odierna udienza trascorse più favorevole per Stössel.

TRA SERBIA E BULGARIA

Movimento diplomatico

BELGRADO 17 (N). L'agente diplomatico bulgaro Rizoff sarà prossimamente trasferito ad Atene, e l'attuale agente diplomatico ad Atene, Tocheff, verrà a Belgrado. Il richiamo di Rizoff, ritenuto amico dei serbi, e la sua sostituzione con Tocheff, loro nemico, è commentato con molta acredine. Vi si vede un ulteriore scisma tra serbi e bulgari.

Probabile visita di re Pietro a Roma

ROMA 17 (N). Il «Corriere d'Italia» commentando un telegramma da Belgrado, secondo il quale re Pietro di Serbia verrà a Roma, scrive: In questi stessissimi termini ci scriveva, oltre un mese fa, il nostro corrispondente da Belgrado. Però, circa una visita di re Pietro a Roma, dopo assunte informazioni, possiamo dire che nulla è concordato finora, e che tale visita probabilmente non avverrà prima della visita all'imperatore della Russia.

Rodriguez Alvez dal papa

ROMA 17 (N). La «Corrispondenza Romana» rileva che Rodriguez Alvez non è più, come erroneamente si affermò da qualche parte, presidente degli Stati uniti del Brasile. Egli non andrà quindi a visitare il papa in qualità di capo di una nazione cattolica. La «Corrispondenza» osserva che l'Alvez è un semplice, per quanto meritatamente cospicuo, cittadino, e perciò sarà ricevuto dal papa, perchè non essendo egli più capo di uno Stato cattolico, cade perciò ogni significato dato a questa visita.

Le candidature per la presidenza degli Stati Uniti

LONDRA 17 (N). Il «Times» ha da Nuova York: Nella votazione tra i membri democratici della Camera dei rappresentanti furono dati quasi tutti i voti per la candidatura di Bryan alla presidenza. Tuttavia quasi tutta l'opposizione favorisce la candidatura di Johnson, governatore del Minnesota.

RIBELLIONE NELLA REPUBBLICA DI SAN DOMINGO

NUOVA YORK 17 (B). Si telegrafa da Port au Prince che colà è scoppiato un movimento rivoluzionario. I ribelli, ai quali si sono unite anche molte vecchie sette, sono capitanati da Jean Juneau. Essi occuparono Gonaives e S. Marco. Ieri poi marciavano su Port au Prince. Il Governo prese delle misure per raccogliere truppe sotto il comando del ministro della guerra e impedire così ai rivoluzionari di proseguire la marcia in avanti.

ALLA FRONTIERA PERSIANA

TABRIS 17 (B). Il principe Fennan comunica di poter mantenersi a Sandibulak ancora quattro giorni. Egli chiede soccorsi di truppa e di denaro. Il telegrafo per Sandibulak è tagliato.

Il sultano fotografato

COSTANTINOPOLI 17 (N). Durante la cerimonia del «Beyram» di ieri l'altro, il sultano si fece fotografare. Il fatto fu molto notato, non esistendo finora, come si sa, altri suoi ritratti.

Il papa indisposto. ROMA 17 (N). Il papa fu la notte scorsa assalito da un attacco di gotta, di cui è tormentato quasi ogni anno in questa stagione. Fu visitato stamane dal medico curante. Il papa però si levò e stamane ricevette fra le 11 e le 13 il segretario di Stato, monsignor maggiordomo e parecchi vescovi.

Per la morte del granduca di Toscana. SALISBURGO 17 (B). In seguito alla morte del granduca di Toscana furono celebrate oggi, nella camera mortuaria, tre messe. La salma sarà esposta nella sala del trono del castello di residenza. Gli edifici pubblici e privati esposero le bandiere a mezz'asta.

Nè Wölfling, nè la Toselli ai funerali del padre. SALISBURGO 17 (N). E' stabilito che nè Leopoldo Wölfling, nè la signora Toselli assisteranno ai funerali dell'ex granduca Ferdinando. Al Wölfling fu comunicato il decesso del padre, non così però alla signora Toselli.

VIENNA 17 (B). In seguito al decesso dell'ex-granduca di Toscana fu rinviata la visita del granduca Sergio progettata per il 21 corr., nonchè i ricevimenti presso parecchie ambasciate. La salma dell'ex-granduca arriverà qui la sera del 21 corrente e sarà tumulata nel pomeriggio del 22, nella chiesa dei cappuccini. Fu fissato un lutto di Corte di 16 giorni.

VIENNA 17 (B). La «soirée dansante», che doveva aver luogo oggi a Corte, fu sospesa in seguito alla morte del granduca di Toscana (vedi «Piccolo della Sera» di ieri).

Lueger migliora. VIENNA 17 (B). L'Agenzia telegrafica parlamentare annuncia che lo stato del borgomastro Lueger è molto migliorato.

Un prestito del „Norddeutscher Lloyd"

BREMA 17 (B). Il «Norddeutscher Lloyd» convocò per il 17 febbraio una radunanza generale straordinaria per deliberare sull'assunzione del nuovo prestito.

Giubileo

KLAGENFURT 17 (B). L'Unione portuale tedesco-austro-ungarica tenne ieri sotto la presidenza del direttore della Società a.-u. della ferrovia dello Stato, cons. aul. cav. de Gaimberg, la 25.a conferenza dall'esistenza della federazione. In quest'occasione si fece una pubblicazione speciale, contenente un riassunto dell'attività sociale. Alla conferenza giubilare seguì un banchetto dato dal cons. aul. de Gaimberg.

La stampa viennese

contro la «Nave» e i brindisi di d'Annunzio

VIENNA 17 (N). La maggior parte dei giornali pubblica qualche breve cenno telegrafico del brindisi pronunziato dal D'Annunzio al banchetto datosi in suo onore. In questi brevi cenni si mettono in rilievo quelle frasi, alle quali si vuole attribuire il senso d'una dimostrazione irredentistica. La frase che più d'ogni altra sembra aver colpito gli informatori dei giornali viennesi pare sia quella dell'«amarissimo mare Adriatico».

Il «Deutsche Volksblatt» dice essere evidente la tendenza dimostrativa contro l'Austria.

Il «Vaterland» domanda che cosa dirà Tittoni di fronte alla manifestazione antiaustriaca dannunziana.

La «Reichspost», osservando che la «Nave» del D'Annunzio ha il carattere di una manifestazione ostile all'Austria, cui si vuol contendere il diritto sull'Adriatico, rileva che re Vittorio ha promesso al poeta un'onorificenza straordinaria.

L'«Intransigeant» fallito.

PARIGI 17 (N). Il giornale «Intransigeant» aveva convocato l'adunanza degli azionisti, nella quale si deliberò di procedere alla vendita all'incanto del giornale. Rochefort, uscito tempo addietro dalla redazione, si oppose a questa deliberazione, dichiarandola illegale e ricorrendo al Tribunale. Questo accolse la sua opposizione e ordinò che si pronunzi il fallimento dell'«Intransigeant», annullando il preteso verbale dell'adunanza degli azionisti, qualificato una finzione.

Misterioso tentativo di furto al Louvre.

PARIGI 17 (N). Uno dei guardiani addetti alla sorveglianza della galleria Apollo nel museo del Louvre, constatò traccie di effrazione sopra una finestra aprentesi lungo la Senna. Uno dei grandi vetri inferiori fu tagliato dall'alto al basso mediante il diamante, e uno dei frammenti di vetro cadde in frantumi sul balcone di Carlo X. La galleria Apollo racchiude tesori inestimabili, fra cui figurazioni in smalti di Limoges, e altre cose preziosissime. Per questo la galleria è sorvegliata rigorosamente giorno e notte. Sembra impossibile che un ladro abbia potuto portarsi sul balcone e tagliare il vetro, che si ruppe cadendo, senza essere sentito. Fattosi l'inventario degli oggetti racchiusi nella galleria, si constatò che nessuno mancava. Il mistero riesce inesplicabile.

Il freddo a Vienna.

VIENNA 17 (N). A mezzodì la temperatura si è abbassata notevolmente, e sulle vie si formò nuovamente una lastra di ghiaccio che incominciò tosto a sciogliersi. Sedici persone riportarono ferite leggere in seguito a cadute.

Il porto di Riga liberato dai ghiacci.

RIGA 17 (B). Il rompighiaccio «Jermak» è uscito al largo con 15 piroscafi.

La condanna dell'aggressore in automobile

VIENNA 17 (B). I giurati dichiararono a unanimità l'imputato Hertzka colpevole di aggressione a scopo di rapina in automobile. Il Hertzka fu condannato ad otto anni di carcere.

La tragedia di Allenstein.
Conseguenze. Il processo.

BERLINO 17 (N). Da Allenstein si manda che il comandante del decimo reggimento dragoni ha domandato il pensionamento per la faccenda dell'assassinio del maggiore Schönebeck.

Il processo contro il capitano de Göben, fissato originariamente per il 20 corr., fu rinviato a tempo indeterminato per poter esaminare lo stato mentale dell'accusato.

La contessina ritrovata.

VIENNA 17 (N). La contessina Felicina Mazzucchelli, che si credeva si fosse suicidata (vedi «Piccolo» e «Piccolo della Sera» di ieri) si troverebbe invece, a quanto risulta dalle informazioni pervenute oggi alla polizia, in Ungheria presso il suo patrigno, l'ex-capitano degli ulani Carina, il quale, scontata la pena di quattro anni e mezzo di carcere alla quale era stato condannato per spionaggio, vive in Ungheria. La contessina aveva chiesto dapprima a un architetto, conoscente della sua famiglia, il denaro per recarsi in Ungheria, ma avendone avuto un rifiuto si rivolse a un convento del VII distretto nel quale era stata educata e n'ebbe il denaro pel viaggio.

Gli sfoghi d'un croato, puniti.

VENEZIA 16 (N). Un croato, certo Giacomo Sedretic, il 7 dicembre u. s. passeggiando per la Riva degli Schiavoni ebbe ad oltraggiare tutti gli ufficiali che incontrava, dando loro dei «porci italiani» e simili gentilezze. Si portò quindi ai giardini, ove ebbe a deporre il soverchio peso del corpo, in atto di disprezzo, davanti al monumento a Garibaldi, inveendo contro Garibaldi, contro l'Italia e contro Casa Savoia.

Ieri il Tribunale gettò su quei bollori croati la doccia fredda di cinque mesi e 15 giorni di reclusione.

La morte del padre dell'ing. Arvedi.

NAPOLI 17 (N). Oggi alle 13.30 è morto, nella sua casa nel Viale Elena, Antonio Arvedi, padre dell'assassinato ing. Ottavio Arvedi.

Tra carabinieri e malviventi
in Sicilia.

ALCAMO 17 (N). Un grave conflitto avvenne oggi nel territorio di Calatafimi fra una squadriglia di carabinieri a cavallo di quella stazione, al comando del vice-brigadiere Ceramo, ed alcuni malfattori. Uno di questi fu ucciso presso Acia. I carabinieri avvistarono quindi due individui in attitudine sospetta, che armati di fucile si dirigevano verso il comune di Vita. Intimarono loro di fermarsi, ma quegli individui invece si diedero alla fuga, dopo aver scaricato i fucili contro i carabinieri, che rimasero illesi. Dopo un lungo inseguimento attraverso un terreno accidentato, rotto da canali, i carabinieri uccisero uno dei malviventi, identificato poi per il pericoloso latitante Antonino Leone. L'altro individuo riuscì a fuggire, ma si ritiene che sia pure ferito.

Disgrazia mortale.

TRENTO 17 (N). Mandano da Ala: Il contadino Francesco Maresca recatosi a far legna nel bosco di Valfredda sotto Baragnolo non fu a tarda ora veduto ritornare dai suoi famigliari che l'aspettavano a casa. Impressionati della sua assenza i famigliari chiesero ad alcuni contadini che scendevano dal monte se avessero veduto il loro caro e da un contadino di Sdruzzina seppero che il Maresca a mezzodì aveva già caricato mezza slitta di legna in località di Valfredda alta. Impensieriti allora del suo ritardo mossero per la località indicata e nella via di Valfredda trovarono il loro caro morto col cranio sfracellato. L'infelice, scendendo da un sentiero coperto di ghiaccio era scivolato e urtando il capo nei sassi sporgenti era rotolato per lungo tratto... ciocche di capelli misti a materia cerebrale erano sui sassi della viottola. Il cadavere del Maresca alle 11 di sera venne condotto in città.

Poliziotti americani arrestati.

BERLINO 17 (N). Si telegrafa da Nuova York: La polizia ha arrestato iersera 27 detectives della procura distrettuale, sotto l'accusa che essi sfruttassero per fare dei ricatti l'incarico di far chiudere le bische.

Incidente durante gli esercizi di tiro.

BERLINO 17 (N). Le autorità militari dicono che il deviamento della granata, sulla piazza d'armi di Pegel, che distrusse un casolare (vedi «Piccolo della sera» di ieri) fu accidentale e nessuno può esserne chiamato responsabile. Intanto furono sospese le esercitazioni di tiro su quella piazza d'armi.

Il colera a Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI 17 (N). Il dott. Remlinger ha constatato che anche il sesto caso sospetto annunziato a Stambul il 15 corr. è un caso di colera. Perciò sulle patenti delle navi sarà posta analoga annotazione dell'ufficio sanitario.

Cedimenti di terreno in Australia.
Una città che rovina.

NEW-CASTLE (Nuova Galles del sud) 17 (B). Già nello scorso ottobre rimasero danneggiati, in seguito a cedimenti del suolo, circa 100 edifici. La notte scorsa e stamane, si verificarono dei cedimenti anche nei quartieri della città preservati finora dal pericolo. Si dice che il duomo anglicano sia sul punto di crollare in rovina. Anche molti edifici pubblici e privati subirono danni considerevoli.

Una città dell'India

saccheggiata dalla polizia

LONDRA 17. Un telegramma giunto all'Agenzia «Central News» da Calcutta, dà notizia di gravi fatti avvenuti a Maniligani nel Bengala. Da 15 giorni a questa parte la polizia locale sparse il terrore nella cittadinanza. Il 23 dicembre scorso nella stazione di Goalanda nel Bengala Orientale fu commesso un attentato contro il magistrato Allen, che riportò una ferita d'arma da fuoco. Per rintracciare l'autore dell'attentato, la polizia di Maniligani intraprese delle perquisizioni in tutte le case del paese, ma ben presto le perquisizioni degenerarono in altrettanti saccheggi. I poliziotti invasero le abitazioni di cittadini ben noti e rispettabili, distruggendo tutto quanto loro capitava sotto mano e non tralasciavano la loro opera vandalica se non quando i proprietari avevano versato loro una determinata somma.

I poliziotti non si abbandonarono soltanto al saccheggio ed al ricatto: i giornali del Bengala sono pieni di episodi di gravità eccezionale e, se si deve credere ad un noto mercante del luogo, i racconti dei giornali rispondono perfettamente alla verità. Lo stesso mercante ha aggiunto che un tale panico si è sparso in città in seguito agli eccessi della polizia, che è cominciato l'esodo generale degli abitanti, e in un solo giorno sono partite 200 famiglie. Naturalmente gli agenti colpevoli sono tutti indigeni, ma molti asseriscono che gli ufficiali che li comandano non hanno fatto nulla per impedire le lamentate violenze. Un giorno gli eccessi giunsero a tal grado di gravità e di ferocia che si dovettero chiudere tutti i tribunali perchè gli avvocati rifiutavano di abbandonare le loro case minacciate dai terribili poliziotti.

Ora la situazione è migliorata, sebbene continuino le persecuzioni.

Un pianista catturato dai rivoluzionari polacchi

Telegrammi da Varsavia recano la narrazione di una romanzesca avventura toccata al famoso pianista russo Marco Hamburg, nell'occasione di due concerti che egli diede in quella città.

Il giorno successivo al primo concerto, uscendo dalla sala, aveva infilato la via principale di Varsavia, quando si vide raggiunto da un fattorino, il quale lo informò che all'albergo era pervenuto un telegramma in cui gli si annunziava che sua moglie era gravemente ammalata e che era necessario tornasse subito al suo paese.

Molto allarmato, l'Hamburg seguì il fattorino, che si offrì di condurlo per una scorciatoia all'albergo. Dopo aver attraversato parecchie viuzze, egli lo lasciò dinanzi ad una porta che gli disse essere l'entrata di servizio. Senza alcun sospetto, l'Hamburg fischiò, e fu introdotto in un passaggio buio, dove si trovò il cammino sbarrato da due individui mascherati che lo legarono, imbavagliarono e lo condussero in un'altra camera dinanzi a tre persone che parevano attenderlo.

L'Hamburg fece intendere ai suoi aggressori che non avrebbe gridato se gli fosse stato tolto il bavaglio. Essi gli annunziarono che era in mano della sezione del partito rivoluzionario che teneva una riunione in quella sera e che desiderava di sentirlo suonare. Se acconsentiva, non gli sarebbe stato fatto alcun male, purchè si impegnasse di non rivelare alla polizia il luogo della riunione.

Il pianista, naturalmente, accettò; fu quindi condotto in un sotterraneo, dove suonò quattro pezzi ed un pianoforte che gli parve uno dei più perfetti che avesse mai usato. Non vi fu alcun applauso; ma, ricondotto al piano superiore, ebbe molti ringraziamenti e lodi dai tre mascherati, che gli chiesero scusa dello stratagemma usato per poter apprezzare la sua arte, e gli lasciarono intendere che non sarebbe stato scontento di averli soddisfatti. Finalmente fu rilasciato presso l'albergo.

La sera dopo l'Hamburg eseguì il suo secondo concerto alla Società Filarmonica di Varsavia con tale enorme successo che non tardò a capire che il partito rivoluzionario era largamente rappresentato nel pubblico e che da questo gli venivano elargiti quegli applausi che la sera prima non aveva avuto. L'Hamburg fu richiamato ventisei volte e dovette fare sei bis.

L'ora critica per la scuola media

Il problema delle scuole medie accennava già da alcuni anni ad essere la passione dei circoli pedagogici: quest'anno, a Vienna, la passione è scoppiata.

Da alcuni giorni continuano - ci scrivono da Vienna - per cura della Società per la riforma delle scuole medie le conferenze di persone più o meno competenti in materia, delle quali conferenze avete già riassunto qualcosa. E grande è l'interessamento da parte del pubblico, che da qualche tempo, specialmente qui, a Vienna, si vede capitare da tutte le parti opuscoli, trattati, proclami, ora favorevoli e ora contrari a questa o a quella riforma.

Le idee politiche in ballo

Le opinioni, naturalmente, variano di solito, a seconda delle idee politiche del conferenziere e rispettivamente dell'autore dell'opuscolo o del proclama. Ci sono i clericali, guidati dal famoso emulo del borgomastro Lueger, il ministro Gessmann, resosi celebre per quella nota riforma della scuola elementare, che a suo tempo sollevò lo sdegno dei luminari dell'Ateneo viennese. Costoro - va da sè - si mantengono incorreggibili nella loro pretesa, che la scuola sia posta alle dipendenze della gerarchia ecclesiastica, mentre gli altri vogliono precisamente il contrario e, richiamandosi all'esempio di altri paesi, moralmente più progrediti, domandano che anche in Austria sia abolita la scuola confessionale.

Si maltratta Omero

Dove quasi tutti i partigiani della riforma della scuola media sono concordi, è nel muovere aspre censure all'insegnamento che si impartisce nei ginnasi dell'Austria e che dai più è ritenuto contrario alle necessità della vita moderna. Il latino e il greco in particolare sono fatti oggetto a gravi attacchi; Omero, citato per antonomasia in luogo degli studi classici, è quasi ad ogni conferenza maltrattato e messo in discredito; i suoi eroi, che pur destarono ammirazione ed entusiasmo per tante generazioni, sono oggi messi in caricatura e per poco non sono accusati di guastare l'intelligenza dei giovani.

Povero «veglio divin»! Involontariamente siamo tratti a pensare ai versi del Carducci nel meraviglioso sonetto, dedicato appunto ad Omero:

e se tu ritornassi al nostro mondo,
novo Glauco per te non troverei;
niun ti darebbe un soldo, o vagabondo.

Senonchè, la guerra che si muove oggi al latino e al greco, per quanto ingiusta, è giustificata dagli indiscutibili difetti che presenta l'insegnamento nei ginnasi e di cui la colpa - sia pure a torto - è gettata tutta sullo studio delle lingue classiche.

Programmi invecchiati

Oggi i progressi della scienza e specialmente della tecnica moderna hanno cambiato radicalmente le basi del pensiero moderno ed è grave colpa del ginnasio austriaco l'essersi cristallizzato nel suo antico piano didattico, che sarà stato magari ottimo cinquanta anni fa, ma che oggi non soddisfa affatto le esigenze dell'epoca. Oggi le grandi scoperte della scienza avrebbero dovuto convincere i fattori competenti a riservare anche nel programma degli studi per il ginnasio un campo maggiore alle scienze esatte e in particolare alla fisica, nonchè alla storia naturale, che oggi è la Cenerentola delle materie ginnasiali.

Inoltre non si deve dimenticare che la stragrande maggioranza del pubblico considera la scuola media quale un'istituzione destinata a procacciare ai giovani un'educazione tale da metterli sulla via di procurarsi in avvenire quello che si dice una posizione. Alla gran parte dei genitori sta a cuore assai poco che i figli sieno versati nel latino e nel greco e sappiano tradurre a prima vista Demostene e Cicerone; mentre sta a cuore moltissimo che sappiano tante altre cose, dalle quali poi nella vita potranno trarre dei vantaggi materiali infinitamente maggiori. E tra queste molte cose figura in prima linea la conoscenza di lingue moderne.

Le lingue moderne

Un professore tedesco ha pubblicato tempo fa nei giornali viennesi uno specchietto, nel quale sono registrati i numeri complessivi delle ore d'istruzione nelle varie materie insegnate nel ginnasio. Da quello specchietto risulta che le ore d'istruzione dedicate alle lingue moderne nei ginnasi formano appena la quarta parte delle ore dedicate allo studio delle lingue classiche. Evidentemente questa sproporzione è troppo grande e non dovrebbe essere mantenuta più oltre.

Questo è certo uno dei più grossi difetti riscontrati generalmente nel piano didattico dei ginnasi e sui quali ricade la colpa se molti oggi preferiscono di mandare i propri figli alle scuole tecniche.

Ora probabilmente ciò non succederebbe se la distanza tra ginnasio e scuola reale non fosse così grande e se l'aver fatto il ginnasio anzichè le scuole tecniche non escludesse ai giovani la possibilità di darsi in seguito a una carriera tecnica e viceversa.

Riformare non è rovesciare

Ma tra una riforma sana e opportuna del ginnasio e l'abolizione completa dello studio delle lingue classiche corre una distanza enorme. Checchè si dica, lo studio del latino e del greco costituisce un completamento indispensabile anche per la coltura moderna, e ciò sarà sempre finchè l'umanesimo sarà la base e l'origine prima del sapere umano.

Soltanto questo studio dovrebbe essere curato con minor pedanteria e in compenso con un maggior senso dell'alto suo scopo. Anzichè tormentare, come si fa oggi, per anni intieri i giovani con formole e costruzioni grammaticali, buone tutt'al più a far perdere allo scolaro ogni simpatia e ogni attaccamento allo studio delle lingue classiche, si dovrebbe piuttosto cercare di infondere nei giovani un maggiore entusiasmo alle bellezze e alla grandezza del mondo pagano. Allora veramente lo studio del latino e del greco corrisponderebbe al suo compito, che è sopratutto quello di educare il sentimento dei giovani, di ingentilire l'animo loro e di inculcare in loro il culto della bellezza e della sapienza antica.

Si dirà: ma dove trovare il tempo a tutto questo?

Ascoltiamo che cosa ne dice il prof. Masaryk, il quale esaminò appunto l'altrieri la questione della scuola media dal punto di vista democratico.

La cultura generale è un ideale pericoloso

Egli ammise l'impossibilità di creare una scuola unica; però convenne nella necessità di facilitare il passaggio da una scuola all'altra, dal ginnasio alla scuola tecnica. L'ideale della cosidetta coltura generale è pericoloso; lo scolaro deve esercitare armonicamente tutte le sue forze. Però egli deve dare in tutte le materie dei risultati egualmente buoni, bensì egli deve sapere e potere in un campo solo manifestare delle inclinazioni speciali. La scuola media deve prepararlo a ciò, affinchè egli poi sia in grado di orientarsi prontamente nella scuola superiore e nella vita.

Il prof. Masaryk ritiene ormai superato l'ideale dell'umanesimo; però con ciò non è risolta ancora la questione se il latino e il greco devono essere o meno conservati.

Il valore del latino e del greco

Il ginnasio deve essere mantenuto; però l'insegnamento del latino e del greco, nonchè lo studio dell'antichità deve essere riformato radicalmente. Il metodo filologico è antiquato. Il prof. Masaryk raccomanda caldamente e per esperienza propria la lettura di traduzioni dei classici; chi ha imparato latino e greco, saprà leggere con profitto delle buone traduzioni.

Il prof. Masaryk è contrario alla teoria che il latino e il greco sieno poco pratici e poco utili nella vita. La questione è se essi sieno in grado di procurarci la necessaria preparazione per la vita; anche la fisica e le altre discipline non sono per tutti praticamente utili. Il grande valore del latino e del greco sta in ciò, che essi facilitano l'orientamento nella coltura moderna. L'antichità e il medio evo dal punto di vista della coltura devono essere considerati come un complesso unico. L'evo moderno comincia veramente a spiegarsi appena nel secolo XVIII. Lo studio del medio evo e dell'antichità è ancora lontano dall'essere esaurito. Lo studio dell'antichità, al pari di quello delle scienze naturali soccorre la formazione del senso della logica nell'individuo, nonchè il senso del diritto civile. Lo studio delle lingue moderne deve essere fatto in modo da porre in rilievo il valore della lingua materna. Il prof. Masaryk raccomanda specialmente lo studio dell'inglese.

Per la volontà e l'energia

La riforma dell'insegnamento delle lingue non è la sola necessaria; gli stessi difetti riscontransi anche nello studio della storia naturale, della storia, della propedeutica e forse anche della matematica. In ogni campo si offrono allo scolaro troppe cose isolate, di scarso valore, inutili e inesatte, senza alcun nesso col tutto.

Il conferenziere disse quindi che l'insegnamento dovrebbe essere fatto in modo da rinforzare la volontà e l'energia nello scolaro. Il giovane ha bisogno anche di ideali e ne ha bisogno appunto per la vita pratica. Lo scolaro deve acquistare nella scuola un vivo sentimento del dovere, deve sopratutto imparar a lavorare.

Nazionalità e religione

L'idea nazionale deve essere curata su basi morali: ossia devesi insegnare al giovane la necessità che egli lavori in modo positivo per il suo popolo e che non odii gli altri popoli. E passando all'insegnamento religioso, il prof. Masaryk disse che l'insegnamento del catechismo non è religione. La religione appartiene alla famiglia e alla chiesa, non alla scuola.

Igiene e libertà

Il prof. Masaryk raccomanda di curare l'arte, specialmente la poesia, inoltre il disegno e la geometria descrittiva. L'osservazione e l'intelligenza dell'economia della vita sociale e di quella politica deve essere insegnata con la storia e con la geografia. Ciò rende necessaria però la premessa della piena libertà politica della scuola, del maestro e dello scolaro. Questo è il segreto della scuola inglese e specialmente di quella americana. La scuola non libera trascina la gioventù alla ribellione. Senza libertà politica per la scuola non può essere mantenuto nemmeno il senso vivo per la verità. La scuola deve essere democratizzata e i maestri devono essere più rispettati e meglio pagati.

Il conferenziere raccomandò quindi la cura della salute del corpo e dello spirito. I giovani dovrebbero nelle scuole essere istruiti sui danni dell'alcoolismo e sui pericoli delle perversioni sessuali.

Il prof. Masaryk è contrario all'esame di maturità. In sua vece dovrebbero essere tenute delle lezioni speciali per riassumere tutto quanto allo studente potrà servire nella scuola superiore.

Chi dice di sì e chi dice di no

Chi dice di sì e chi dice di no: e sono tutti socialisti. A Trieste la teoria ortodossa intorno alla gita dei membri delle Delegazioni sul nostro mare è che questa non abbia alcun carattere di festività. A Vienna invece, l'«Arbeiter Zeitung» parla di «spettacoli navali», come si parlerebbe di una rappresentazione di gala a teatro. A Trieste le voci ufficiose del socialismo ingrossano e tempestano appena qualcuno elevi il dubbio che questa chiamata dei delegati alla riva del mare possa mascherar l'intenzione di nuovi aumenti di spese per la marina. Sdegnose smentite socialiste rispondono a chi elevi un siffatto dubbio. I delegati vengono al mare per vedere.... il mare coi loro occhi; nessuno si è mai sognato di innamorarli delle corazzate e dei cannoni a tal punto da far loro allargare i cordoni della borsa per nuovi congegni di questo genere! E siamo appunto in procinto di prestar fede ai socialisti bene informati di Trieste, quando ecco scappa fuori l'«Arbeiter Zeitung» di Vienna con una opinione che è precisamente l'opposto. Si arrabbia anch'essa, ma si arrabbia proprio contro la tendenza di sfruttare i suddetti spettacoli navali di Trieste e di Pola per far propaganda in favore dell'aumento della flotta! Ma dunque questa tendenza esiste? Non sappiamo quali pesci pigliare. A Trieste, si dice di no; a Vienna, si dice di sì: e sono tutti socialisti!

Del resto si legga il discorso con cui il comandante della Marina chiuse ieri a Fiume la «innocente escursione» e che si pubblica in altra parte del giornale.

Ci sarebbe ad ogni modo un piccolo particolare che ci renderebbe anche senza il discorso del conte Montecuccoli, (perdonino i socialisti di Trieste) più credibile l'indignazione di quelli di Vienna. Ed è che essi hanno una così sincera antipatia per quello che chiamano il «marinismo austriaco», da perdere la bussola fino al punto da menar botte da orbi a dritta e a sinistra. E di queste botte ne piglia una buona razione anche chi ci entra come i cavoli a merenda: vale a dire il porto mercantile e niente affatto militare di Trieste. L'«Arbeiter Zeitung» non vuol dirne male (a

figurarsi che cosa direbbe se volesse dirne male!); ma trova intanto che questo unico porto mercantile dell'Austria non può reggere assolutamente al confronto con i grandi porti del Nord, e che anzi, se si facesse calcolo di tutto ciò che si spende per l'acquisto di navi, le sovvenzioni per la navigazione, le costruzioni ferroviarie e portuali ecc. ecc., si dovrebbe concludere che il porto di Trieste è il porto più caro del mondo.

In altre parole: Trieste è un affare disastroso, e da doversi liquidare.

Questa indignazione dell'«Arbeiter Zeitung», che nella sua furia antinavale piglia di mezzo Trieste e il suo porto mercantile, è divertente. C'è una indifferenza così cordiale per la città nostra da parte dell'organo maggiore dei socialisti austriaci, un desiderio così schietto di far «tabula rasa» e di gettar a mare questa peccatura triestina che affligge l'Austria, da dover sorridere e perdonare anche le inesattezze cascate dalla penna impetuosa. Che Trieste non sia all'altezza dei porti del Nord, ebbene, ne conveniamo; ma che i nostri lavori portuali sieno costati più di quelli d'Amburgo e di Altona, che le nostre modeste due linee ferroviarie costrutte in mezzo secolo sieno costate quanto la rete di venti o trenta linee che, direttamente o indirettamente, mettono capo ad Amburgo, è ragionare un poco senza il sussidio di statistiche, di carte geografiche e di cognizioni portuali!

Teniamo però conto che l'«Arbeiter Zeitung» parla nell'ira, sfavillando contro la propaganda che si va facendo a Vienna per l'aumento delle forze militari austriache sul mare. E attendiamo che le rispondano i socialisti di qui, consigliando anche la loro maggiore consorella a non scaldarsi il fegato. Non hanno essi fatto capire in tutti i modi che ai delegati viaggianti si è parlato soltanto del bel tempo, tutt'al più si è curata la loro istruzione, spiegando che cosa sia un timone e come si tiri a bordo una scialuppa? E non sono essi - almeno nei programmi elettorali - gli «strenui difensori» degli interessi commerciali di Trieste?

Riforme degli orari domenicali e notturni

Due nuove notificazioni luogotenenziali

Sono state pubblicate ieri ed entrano in vigore subito due notificazioni luogotenenziali che modificano per alcune città della provincia e confermano per Trieste le norme vigenti sinora sul riposo domenicale di alcuni esercizi industriali e modificano invece anche per Trieste le norme sull'orario di polizia dei locali pubblici.

L'orario domenicale delle macellerie

Anche secondo la nuova notificazione che reca la data del 6 gennaio corr. ed è in ciò identica a quella del 13 novembre 1905, negli esercizi dei macellai, venditori di selvaggina e macellai di carne di cavallo, il lavoro di taglio (sminuzzamento e vendita) sarà permesso nella città di Trieste col suburbio durante tutto l'anno dalle 8 alle 11 ant. delle domeniche. Onde potrà rimanere in vigore l'accordo tra i macellai sul riposo domenicale assoluto nei mesi invernali.

Per quel che riguarda la Regione, il lavoro domenicale sarà permesso a Pola nel circondario di città dal 1. maggio al 31 ottobre dalle ore 8 alle 11 ant.; nella città di Gorizia dal 1. aprile al 31 ottobre dalle ore 6 alle 10 ant.; nel distretto politico di Gorizia-circondario dal 1. aprile al 30 settembre dalle ore 6 alle 10 ant. e dal 1. ottobre al 31 marzo dalle ore 7 alle 11 ant.; in tutte le altre località del territorio amministrativo del Litorale dalle ore 8 ant. alle 12 mer. ed ai macellai e venditori di selvaggina (anche nel distretto politico di Gorizia-circondario), inoltre anche dalle ore 5 alle 7 pom. nell'epoca dal 1. ottobre al 31 marzo, nonchè dalle 6 alle 8 pom. nell'epoca dal 1. aprile al 30 settembre. Il taglio e la vendita nelle domeniche è interdetto del tutto nella città di Pola dal 1. novembre al 30 aprile e nella città di Gorizia dal 1. novembre al 30 marzo.

Di conformità viene modificato per Pola anche l'orario domenicale dei

salumai

ma solo per ciò che concerne la confezione, per la quale il lavoro è permesso in tutto il Litorale fino alle 10 ant., - dunque anche a Trieste, come sinora - però nella città di Pola è interdetto ogni lavoro dal 1. novembre al 30 aprile.

Le altre modificazioni

risguardano pure solo luoghi della regione e non Trieste. Così il commercio con frutta fresche ed ortaglie è permesso a Pola nel territorio di città dal 1. giugno al 31 ottobre dalle ore 2 alle 6 pom., e nella città di Rovigno nell'epoca dal 1. aprile al 30 settembre dalle ore 4 alle 7 pom., nonchè nell'epoca dal 1. ottobre al 31 marzo dalle ore 3 alle 5 pom. Per le altre industrie commerciali nella città di Pola è interdetto il lavoro domenicale durante tutto l'anno.

L'orario notturno dei locali pubblici

La seconda delle notificazioni pubblicate ieri non fa che confermare le notizie da noi date già qualche settimana fa sulle modificazioni dell'orario di polizia per i locali pubblici e in parte già entrate in vigore.

Ecco le nuove disposizioni:

Per gli alberghi, ristoratori, caffè-ristoratori, per le trattorie e birrarie ed in genere per tutte le industrie di albergatore, trattore e mescitore, alle quali in base al decreto di concessione spetta il diritto del § 16 lett. b del Regolamento industriale (somministrazione di cibi) è concesso di tenere aperti i locali di esercizio fino alla mezzanotte.

Per gli spacci di vino e birra, come in genere per quegli esercizi di albergatore, trattore e mescitore, i quali non possiedono il diritto di somministrare cibi, è concesso di tenere aperti i locali di esercizio fino alle ore 10 di notte.

Qualora simili esercizi esercitassero anche lo spaccio e la vendita al minuto di bibite alcooliche distillate, essi sottostanno circa la regolazione dell'orario di polizia alla disposizione sugli spacci di acquavite.

Come si vede, sinora non si tratta che di conferme di orari vigenti. La prima modificazione e la più importante è quella contenuta nell'articolo seguente:

Agli spacci di acquavite, che hanno la concessione per lo spaccio e la vendita al minuto di bibite alcooliche distillate è permesso di tenere aperti i locali di esercizio dalle ore 7 del mattino fino alle ore 8 della sera. - Viene, cioè, anticipata di un'ora l'apertura degli spacci di acquavite - non certo con vantaggio della lotta contro l'alcoolismo.

Agli esercizi annoverati precedentemente può venire accordato dalla Autorità competente il permesso di tenere aperti i locali di esercizio oltre l'orario di polizia stabilito entro i seguenti limiti: agli alberghi, ristoratori, caffè-ristoratori, alle trattorie, birrarie, fino all'una dopo mezzanotte (secondo la vecchia notificazione sino alle 2); agli spacci di vino e birra fino alle 11 pom.; ai caffè fino alle 2 dopo mezzanotte (sinora fino alle 3).

La tassa per questi permessi viene fissata per la città di Trieste e territorio, nonchè per la città di Gorizia con due corone (prima una corona), per la contea principesca di Gorizia e Gradisca (esclusa la città di Gorizia) con corone una per ogni ora della prolungazione accordata.

La nuova ordinanza non tocca la concessione fatta recentemente dalla Polizia ai caffè di un orario notturno più lungo durante il carnevale. A tali prolungazioni sino anche alle intere notti l'Autorità era facoltizzata «durante il carnevale ed in occasioni speciali» già dalla notificazione del 1900, che in questo punto rimane invariata.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Enrico Depiera dagli amici del figlio Amilcare cor. 17.

Per onorare la memoria del sig. Francesco Poliak, dal sig. Vittorio Benporat cor. 15; dalla famiglia Giovanni Paoli cor. 10.

Da G. Zanutti in sostituzione di una firma.... negata cor. 1. Da sei amici della trattoria «Alle due ruote» a San Giacomo cor. 2.

Raccolte durante il riuscito convegno della Società ciclistica Liberi e forti, datasi sabato 11 nella sala d'Aquino, corone 10.

* Ecco la 18.a lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste*: Giov. e Gius.a Demarchi (Servola) cor. 4, Antonio Braulin 2, Vittoria Newman 1, Aless. P. Basili 10, Bice Ghezzo 2, ing. R. Carrer 5, Guido Salimbeni 1, Francesco Gatti 10, E. I. 2, Giacomo Tolentino 2, Oreste Segrè 1, N. N. 1, Giovanni Angeli 10, Vittorio Mendel 2, E. Zernitz jun. 2, E. Zernitz sen. 3, Emilio Pasutto 1, dott. Paolo Israel 2, dott. E. Paolo Seitz 20, Giov. Ferrari 1, Giacomo Costa 3, Ruggero Pozzi 3, Sicich-Codermatz 5, G. A. Forti 2, Elena Ciani (S. Croce) 2, Charles Bak 2, Emma Morpurgo-Cusin 1, Ant. Benvenutti 2, Enrichetta e Vitt. Terni 2, Franco Gabrielli 2, Gius. Bilan 2.

da *Sdregna*: Marcello Ieritsch cor. 5.

Per l'ampolla di Trieste, per alimentare la lampada eterna alla tomba di Dante, ci pervennero:

Renato Castelbolognese cor. 4, Luigi Padoa 2, Ireneo Stuparich 2, Leopoldo Bombarelli 1, Umberto Mazzoli 1, Salvatore Reatti 1, Marcello Bonetti 1, Raimondo Ivancich 2, Antonio Ragusin 1, Vito Turchetto 1.

Il concorso letterario della Società di Minerva. Ricordiamo che il 31 corr. si chiuderà il termine per l'invio dei manoscritti nel concorso bandito dalla Società di Minerva per due conferenze, con premi di complessive lire mille. La commissione che dovrà esaminare i manoscritti e scegliere tra questi le due conferenze giudicate migliori, è stata composta così: Silvio Benco, dott. Andrea Benussi, dott. Arturo Castiglioni, avv. Aristide Costellos, prof. Attilio Gentille, Riccardo Pitteri, prof. Arnaldo Polacco, prof. Piero Sticotti, avv. Nicolò Vidacovich, prof. Giuseppe Vidossich.

I manoscritti, contrassegnati con un motto, ripetuto sopra una busta suggellata che conterrà nome e indirizzo del concorrente, dovranno mandarsi alla Società di Minerva, accompagnati dalla tassa di iscrizione di lire 5.

Chi desiderasse altri schiarimenti sul concorso scriva alla Società di Minerva, Trieste, via S. Caterina 9.

Il ciclo di Silvio Benco alla Minerva. Il nostro Silvio Benco inizierà stasera alle 8 l'annunziato ciclo delle sue conferenze alla Minerva, parlando sul tema: «Come l'uomo si scoperse romantico».

La direzione della Minerva ha voluto fare di questo ciclo un dono esclusivamente ai soci. I quali sono pregati, ove non lo avessero ancora fatto, di ritirare entro la mattina le tessere di riconoscimento per le signore di loro famiglia, giacchè altrimenti queste non potrebbero venir ammesse alle conferenze.

Università del popolo. Giulio Caprin ieri sera nella sala della Borsa, tenendo la seconda conferenza del suo ciclo sul «Romanzo italiano», dimostrò la profonda conoscenza della materia trattata; espositore brillante, riveste i suoi giudizi sugli scrittori che esamina di una forma elegante e appropriata all'argomento; nella critica il Caprin, senza inoltrarsi in dimostrazioni che riuscirebbero fuori di posto in una conferenza, riesce nondimeno a dar ragione delle sue vedute. Il pubblico accorso iersera in folla applaudì calorosamente in chiusa l'oratore.

Giulio Caprin esaminò l'opera romanzesca del Fogazzaro e del D'Annunzio separatamente, perchè nessun confronto sarebbe tra essi possibile, se non l'antitesi. I romanzi del Fogazzaro non hanno valore letterario per la loro tesi della rinuncia quasi ascetica: ma perchè nei suoi eroi è vivo sempre il senso della vita che contrasta con l'ideale rigidamente religioso. E' grande romanziere perchè il suo pensiero si incarna in forme perfettamente reali e pure avvivate da un alito di poesia inconsapevole che nobilita tutta la concezione. Il D'Annunzio invece è consapevolissimo del carattere poetico che dà e vuol dare ai romanzi. La sua qualità più eminente è la prodigiosa potenza di stile, l'inarrivabile ricchezza delle risorse artistiche. Egli è sopratutto pittore: i suoi romanzi sono quadri scritti. Meno soddisfa in lui l'organismo della favola, complesso talora, mai compatto. Il significato ideologico e morale della sua opera, invece, non pare destinato a trionfare, come quello che si oppone alle tendenze più diffuse nell'età nostra.

* Questa sera alle 8.15, nella sala della Borsa, il prof. Giulio Caprin terrà la terza ed ultima conferenza sul «Romanzo italiano contemporaneo», di cui diamo qui i capisaldi. I giovani. «Gli umanisti», Pirandello, Zuccoli, Palmarini, Pansin, Ojetti, Bracco, De Frenzi. «Romanzieri sociali», Cena, Rivalta. «Idealisti e fantastici», Butti, Benco, P. Giacosa, Lipparini. «L'unità nella varietà».

Domani, domenica, alle 5.30, nella Palestra dell'Associazione Ginnastica, il prof. Giulio Caprin parlerà su «Anatole France».

* Pure questa sera alle 8.15, nella scuola di via Giotto, il maestro Mario Pasqualis continuerà il suo corso e parlerà dell'arte nel secolo XIX, attenendosi alle seguenti traccie: La pittura, la scultura e la architettura durante il secolo XIX. - Lo stile impero. Il classicismo: Canova e Thorwaldsen. - Il classicismo ed il realismo nell'arti belle. - I preraffaellisti e gli impressionisti. - I grandi pittori del secolo XIX e le loro opere. - Il neo-idealismo o l'arte fantasia. (Proiezioni). - (Continua).

Nelle nostre appendici. E' in gran voga ora, dopo il successo clamoroso di Conan Doyle con le sue avventure del celebre «detective» Sherlok Holmes, e del Leblanc col suo Arsenio Lupin, il gentiluomo «cambrioleur», un genere di romanzo, non privo di fine intento umoristico, a base di vicende straordinarie di grandi poliziotti e di grandi delinquenti. Il bel lavoro «Errore fatale», di William Le Queux, di cui cominceremo domani la pubblicazione nel «Piccolo», appartiene per certi rispetti a questo nuovissimo genere di narrazioni, ma, impostato com'è su basi più complesse, ha doti di grande attrattiva e di continuo interesse, anche all'infuori dell'antagonismo fra delinquente e «detective».

Società Filarmonico-Drammatica. Lunedì 20, ad ore 8.15 precise, si darà alla Filarmonica un grande concerto orchestrale sostenuto dall'Orchestrale Triestina e diretto dal chiaro m.o Filippo Manara. Il programma dell'interessante serata offerta ai soci della Filarmonica, contiene:

1. *Schubert*. - Ouverture «Rosmunda».
2. *Cowen*. - Sinfonia scandinava: N. 1 - Allegro moderato ma con moto. N. 2 - Adagio con moto (Un soir d'été sur le Fiord). N. 3 - Scherzo - Molto vivace quasi presto. N. 4 - Finale - Allegro ma non troppo.
3. *Scarlatti*. - Burlesca.
4. *Volkmann*. - Serenata Op. 69, per archi.
5. *Wagner*. - «Oro del Reno» Entrata degli Dei nel Valhalla.

All'Associazione Ginnastica. Lo sviluppo ognor crescente dell'attività della nostra Associazione Ginnastica è stato salutato con la massima simpatia dalla cittadinanza; e l'aumento continuo del numero dei soci ne è la prova più eloquente. Ora si verifica un consolante aumento degli allievi di tutte le varie sezioni: ginnastica, pattinaggio artificiale, scherma, ciclismo, canottaggio, nuoto, danza, atletica, che hanno dovute ormai suddividersi in due, tre, quattro sezioni o turni.

Stasera sabato dalle 8.30 alle 10.30, vi sarà nella palestra la seconda lezione atletica, con esercizi di sollevamento dei manubri, dei bilancieri, delle clave, di stendimento dei grossi elastici, di salti in lungo e alto, di lezioni e assalti di lotta greco-romana.

Società fra proprietari di stabili. Stasera alle 8 si tiene nella sala minore della Borsa l'annuale congresso della Società fra i proprietari di stabili.

Il servizio di p. s. al Cacciatore

Un ispettorato da monte a valle

Troppo recente e troppo emozionante fu il fatto che rese tristamente celebre il bosco del Cacciatore. L'ameno, incantevole monte che molte altre città potrebbero invidiarci, dagli erti viali ombreggiati da colossali querce che videro passare tanti gioiosi fanciulli e accolsero il sussurrio di tante parole d'amore - in una notte d'uragano, il 9 luglio u. s., fu luogo d'un orrendo delitto: l'assassinio del primo vetturale, il povero Praznik.

L'impressione prodotta dall'orrendo fatto fu tale che i villeggianti del «Ferdinandeo» abbandonarono subito la deliziosa villeggiatura, i fanciulli intimoriti cercarono altro luogo per i loro sollazzi e persino coloro che, abitando in vetta al Cacciatore, sono costretti a recarvisi, invece di attraversare il bosco, d'allora in poi si adattarono a fare il giro di tutta la città, per rincasare per le strade di Rozzol e di Chiadino.

L'attenzione pubblica - ricordiamo - si rivolse al servizio di p. s. al Cacciatore; se ne compresero anche troppo le deficenze; si chiese come mai fosse stato possibile un così efferato assassinio a colpi di rivoltella, a poca distanza dal posto delle guardie di p. s.; come mai, persino, non solo era stato possibile all'assassino di commettere il delitto a colpi d'arma da fuoco, ma il cavallo del povero Praznik, trascinandosi giù con la vettura, da solo, sino al Boschetto, aveva potuto passare dinanzi il posto delle guardie, senza che queste s'accorgessero che nessuno lo guidava.

Più di uno facendo queste amare constatazioni, si lasciò sfuggire detto che di un servizio di p. s. di quel genere si poteva anche fare a meno. E la Direzione di polizia..... è stata dello stesso parere.

La casa dove erano le guardie si trova ancora al suo posto; ma è ermeticamente chiusa, e le guardie non ci sono più. Hanno trasportate le loro tende a S. Giovanni di Guardiella.

Delle perlustrazioni in lungo ed in largo nel bosco - di cui allora si parlò - delle guardie a piedi, in bicicletta, a cavallo, che cosa rimane ora? Neppure l'ispettorato di p. s.

Il servizio di p. s. nel bosco è effettuato dalle quattro guardie che.... abitano a S. Giovanni di Guardiella. Queste quattro guardie, divise in due turni, salgono due volte il giorno per i viali del Cacciatore e vanno sino sotto Montebello per le strade di Rozzol: è questo tutto. Di giorno, il servizio di sorveglianza è fatto, anche, come prima, da due guardiani boschivi, per impedire i furti di legna. Complessivamente, il passaggio di organi di p. s. per il bosco, dal Boschetto in vetta al Cacciatore, si può considerare che sia di venti minuti il giorno, e niente affatto durante la notte!

Questo dicono gli abitanti del Cacciatore, i quali si chiedono che cosa avverrà del bosco in primavera, quando gli alberi si rinfoltiranno: già ora vi si incontrano dei ceffi assai poco rassicuranti! Che si voglia lasciar diventare il bosco del Cacciatore un vero covo di ladri e peggio, come a Zaule ed ai confini di San Odorico della Valle?

Le guardie, alle quali si chiede perchè siano sloggiate, dicono che la casa, la quale è del Comune, era dalla polizia presa in affitto. Era vecchia, era umida; e il Governo, che non voleva spendere un centesimo per ripararla, preferì trasportare le guardie alla caserma di S. Giovanni, ch'è sua proprietà. Si era parlato molto, tempo addietro, di una caserma per le guardie che il Governo aveva ideato di costruire sui fondi Gherdol, in vetta al Cacciatore. Ma di essa - sebbene non sarebbe idonea allo scopo, poichè se le guardie abitano lassù, sarebbe certamente trascurata la sorveglianza nella parte inferiore del bosco, verso città, e quindi la più frequentata, specialmente da fanciulli - non si parla più. Intanto, le guardie sono a S. Giovanni di Guardiella.

Lo sciopero degli equipaggi della „Dalmatia"

Lo sciopero degli equipaggi della Società «Dalmatia» continua invariato. Ad eccezione dei piroscafi «Isea», che partì ieri alle 4.30 pom. da Trieste, «Sebenico» il cui equipaggio ha assicurato che non abbandonerà il servizio, partendo stamane; del «Vila» che è partito regolarmente da Metcovich facendo tutti gli scali secondo bandonerà il servizio, partendo stamane, del «Medea» che naviga su una linea locale della Dalmazia, e dell'«Hungaria» celere per Metcovich il quale partirà oggi alle 5 pom., tutti gli altri piroscafi sono immobilizzati a Sebenico, a Zara e a Spalato.

Alla direzione locale della «Dalmatia» neppur ieri giunse alcuna comunicazione da parte dei singoli scioperanti o del loro comitato. Tutti i membri della direzione della Società attualmente si trovano a Trieste.

Dal presidente del Consiglio d'amministrazione sig. S. Topic e dal direttore sig. Catich apprendemmo che ieri mattina chiamarono in ufficio gli ufficiali dei piroscafi «Sebenico» e «Isea», ai quali ripeterono quanto ieri pubblicammo sulle decisioni già prese anteriormente dalla direzione di migliorare le condizioni degli ufficiali e degli equipaggi, con effetto retroattivo dal 1. gennaio corrente.

Come risulta da quanto abbiamo esposto più sopra, gli equipaggi dei due battelli, arrendendosi all'evidenza dei fatti, s'impegnarono di compiere regolarmente il loro servizio.

Il cav. Ebner, presidente del Governo marittimo, si recò anche ieri alla direzione della «Dalmatia» esibendo un telegramma del dott. Trumbic di Spalato, nel quale era detto che se gli ufficiali e gli equipaggi della «Dalmatia» si erano posti in isciopero, ciò si doveva al rifiuto della direzione di accogliere le domande di miglioramenti degli ufficiali

La direzione della «Dalmatia» riaffermò quanto già aveva dichiarato ierlaltro, cioè che essa non ha mai ricevuto da parte del suo personale nè direttamente nè indirettamente domande di miglioramenti di sorta, e presentò i documenti provanti che ancor prima dello scoppio dello sciopero aveva deciso e preparato spontaneamente delle migliorie.

Il cav. Ebner telegrafò al dott. Trumbic di Spalato, spiegandogli come stavano le cose ed esortandolo ad interporre i suoi buoni uffici per indurre gli scioperanti a ritornare ai loro posti.

Anche il dirigente della Luogotenenza della Dalmazia si è interessato della questione, telegrafando alla direzione della «Dalmatia» per chiedere se qualcuno della direzione poteva recarsi a Spalato per venire in contatto col comitato degli scioperanti. La direzione della «Dalmatia» rispose telegraficamente al reggente la Luogotenenza di Zara che tutti i direttori si trovano a Trieste pronti a venire a contatto con gli scioperanti. Con lo stesso telegramma mise a giorno il reggente la Luogotenenza sullo svolgimento della vertenza. Più tardi un telegramma del reggente la Luogotenenza avvertiva la direzione della Società di aver delegato un suo funzionario a tentare l'appianamento della vertenza.

Visto lo stato di paralisi in cui, causa lo sciopero, si trovano quasi tutti i servizi postali da e per la Dalmazia (che vengono in parte disimpegnati da traghetti a vela e da pedonieri e postiglioni), il Governo marittimo ha ordinato telegraficamente a tutti gli uffici portuali di prestarsi a facilitare il disbrigo dei servizi postali.

Promozioni nel corpo dei capitani del Lloyd. Il Consiglio d'amministrazione e la direzione generale del Lloyd, su proposta della direzione navale ha ratificato le seguenti promozioni nel corpo dei capitani lloydiani: il cap. S. D'Ancona è stato promosso a vice-ispettore; i primi tenenti al comando capitani Ugo Tonello e Gregorio Brazzanovich furono promossi a comandanti; il capitano Giovanni Chersich fu promosso a capitano aggiunto alla direzione commerciale; i capitani Filippo Sbutega, Enrico Vladislovich, Antonio Colombis e Edgardo Laneve sono stati promossi a tenenti in prima. I capitani Giocomo Calafatovich, Emiro Cosulich, Giorgio Sulentich, Matteo Poporovich, Francesco Ghergorinch, Giovanni Fabris, e Giovanni Rosenberger da tenenti ausiliari sono stati promossi a tenenti in seconda effettivi.

Il ballo della Fratellanza Artigiana. Ricordiamo che stasera, al Politeama Rossetti, si darà l'annuale festa di ballo sociale della nostra Fratellanza Artigiana, festa che ha tradizioni di splendore e di gaiezza, tra quelle che dalla famiglia lavoratrice di Trieste vengono ogni anno dedicate ad un'opera di beneficenza. Il Politeama sarà aperto alle 9.30; le danze cominceranno alle 10.30. Chi non avesse ancora ritirato i biglietti può farlo alla cancelleria della Società.

Esami. La signorina Maria Lavagna, di Trieste, ha superato gli esami di diploma per il pianoforte.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dalla signora Berta Basevi cor. 2000, di cui 400 per l'Albertinum, 200 per l'Elisabettino, 200 per il Riformatorio per giovanetti, 200 per la Guardia medica, 200 per l'Ospitale infantile, 200 per le

COMUNICATI*)

VITTORIA SPINCICH
— e —
GIORGIO BALLIG
oggi sposi.
Serve quale partecipazione diretta.
Trieste, 18 Gennaio 1908

Esperimentata sul mio proprio bambino la Vostra Emulsione di olio di fegato di merluzzo con Pancreatina, non posso che lodare l'efficacia del preparato che, oltre a rinforzare il gracile bambino, valse ad aumentargli di non poco l'appetito.

Pola, 12 gennaio 1908.

Dott. ENRICO MARTINZ
medico comunale.

Ai signori R. e G. Godina,
Farmacia «All' Igea», via Farneto 4,
Trieste.

Sono stati messi in vendita in alcuni negozi di carbone dei **„briquettes"** uguali nella forma ai miei, ma composti di coke e antracite.

I detti briquettes sono di qualità inferiore ai miei perchè si accendono difficilmente e producono molta scoria, epperciò avverto il P. T. Pubblico, nel suo stesso interesse, di domandare sempre i **„briquettes"** provenienti dalla mia fabbrica.

Alberto Faber
Fabbrica «briquettes» di carbone dolce.
Via Tesa 22.

Avvertimento urgente!
chiedete soltanto
Selters reale
per evitare lo scambio con le cosidette acque di Selters impregnate artificialmente, e contrariamente alla Selters reale, sono acque fabbricate quindi da considerarsi di niuna efficacia.

Le polveri Seidlitz =di A. Moll= sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** od altri inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte **Vienna I**, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll**.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Sale di lavoro con macchine da cucire, 300 per la Refezione scolastica e 300 per il Presepio.

Per onorare la memoria del sig. Francesco Poliak dalla signora Elisa Doff-Sotta cor. 6 a favore del Circolo trentino di beneficenza.

Dal prof. Enrico Majonica, di Aquileia, per onorare la memoria della sorella signora Giulia ved. Mendl cor. 20, di cui 5 per la Fraternita di misericordia, 5 per l'Asilo di fondazione Tedeschi, 5 per la Guardia medica e 5 per l'«Igea».

— Alla Previdenza pervennero dal signor Lazzaro Anicich cor. 1000, in esecuzione alle disposizioni del defunto signor Teodoro Anicich. Inoltre, da Bruno, Gino ed Alice cor. 3.

— Alla Guardia medica pervennero: in riconoscimento dei soccorsi prestati a regnicoli qui residenti, il r. Governo italiano a mezzo del console barone Nicola Squitti elargì alla Poliambulanza e Guardia medica lire 300.

— Il signor Giulio Brettauer per onorare la memoria della signora Clara Nauen decessa a Mannheim elargì alla Guardia medica cor. 20.

Il latte a buon mercato. - La cooperativa milanese. E' questo del latte uno dei problemi più importanti della pubblica alimentazione e dell'igiene pubblica. A Milano, dopo molti studi, si è venuti alla determinazione di istituire delle cooperative per il ritiro e lo smercio del latte. Il prof. Samoggia si occupò del problema e della soluzione datagli a Milano in una conferenza tenuta l'altra sera a quella università popolare.

L'oratore espose tutti i danni del latte passato nelle mani di vari intermediari e dimostrò la convenienza assoluta per i consumatori di rompere questa catena nociva mettendosi in relazione diretta coi produttori e dettando loro le norme migliori, ed esigendo un latte non sofisticato e a buon prezzo. Accennò alle frodi a cui in vari modi è sottoposto il latte, il quale, molte volte, invece di essere la bevanda sana e ristoratrice per eccellenza, è un miscuglio di sostanze nocive, avvelenatrici, che generano disturbi, malattie, e morte nelle famiglie. Indi il Samoggia parlò dell'organizzazione dei consumatori di latte a Genova, a Piacenza, a Basilea, narrando i risultati mirabili ottenuti in queste città. A Piacenza la Cooperativa del latte ha quattro spacci, e la mattina di buon'ora ad ognuno di questi si accodano gli operai i quali, abbandonato il «cicchetto» avvelenatore, coi medesimi cinque centesimi bevono un bicchiere di latte sano e caldo. Espose poi i risultati di Basilea, ove nella Cooperativa del latte sono associati 25,000 soci, cioè a dire tutti i consumatori di latte della città, con uno smercio giornaliero assicurato dai 400 ai 500 ettolitri. Là, esclama, il Samoggia, spariti gli intermediari, il latte costa al minuto assai meno che a Milano, mentre all'ingrosso il suo prezzo è superiore che fra noi.

Infine il Samoggia venne a parlare della costituita Cooperativa del latte in Milano, in cui sono associate le Opere Pie e le diverse cooperative locali. Disse che l'esito felice dell'iniziativa dovrebbe essere sicuro. Oltre il consumo di latte giornaliero dell'Ospedale, dei Brefotrofi, degli Orfanotrofi, Ospizi, ecc., la Cooperativa avrà a sua disposizione per la vendita del proprio prodotto sessanta spacci cooperativi.

Il prof. Samoggia terminò la sua conferenza augurando che l'organizzazione solida e concorde dei consumatori di latte risolva l'arduo problema di assicurare un prodotto genuino e a mite prezzo.

La Corte d'Assise di Trieste nel 1908. La presidenza del Tribunale d'Appello di Trieste ha pubblicato l'ordine progressivo per le ordinarie sessioni di Corte d'Assise, a Trieste, nel 1908. Le quattro sessioni saranno aperte: la prima il 9 marzo, la seconda il 2 giugno, la terza il 14 settembre, la quarta il 23 novembre.

Borsa di studio in concorso. E' aperto il concorso ad una borsa di studio di annue cor. 240 della fondazione «Antonio Hrovatin», per studenti appartenenti alla parentela del fondatore frequentanti una scuola popolare, media o superiore, eventualmente per studenti da Opicina. Istanze fino al 15 febbraio alla Luogotenenza di Trieste.

Posto in concorso. A tutto 31 corr. è aperto il concorso al posto di sottocapoposto meccanico nel corpo dei civici cigili, nella II. classe dell'organico degli impiegati comunali subalterni in pianta stabile. Al posto è congiunta la paga annua di cor. 1600, il sussidio d'alloggio di cor. 200, due aggiunte biennali di cor. 75 ciascuna e la prescritta divisa.

Alle istanze, che sono da presentarsi al Municipio debitamente corredate dei documenti di nascita, di cittadinanza, di illibata condotta, dovrà pure allegarsi la prova dell'idoneità tecnica degli aspiranti ed in ispecie l'attestato di abilitazione a sensi dell'ordinanza ministeriale 15 luglio 1891.

Pubblicazioni musicali. Lo stabilimento musicale C. Schmidl e C.o, ha pubblicato due nuove composizioni per pianoforte ed una per pianoforte e voce media, questa ultima, una canzone, parole di Arrigo Heine, tradotte da Carlo Dolcetti, di Rodolfo Berger, le altre un Minuetto e una Pastorale di Luigi Boccherini, trascritte per pianoforte da Lucilla Bolla.

Merci non ritirate all'incanto. Giovedì 23 corr., alle 10 ant., verrà tenuto nel magazzino II, secondo piano, della Stazione della Meridionale, un pubblico incanto di varie merci non ritirate. Gli oggetti subastati verranno aggiudicati al miglior offerente verso pronto pagamento del prezzo di delibera ed immediato asporto, e non saranno venduti sotto il prezzo di grida. La specifica delle singole merci si trova esposta nell'atrio della Stazione.

The American Travelogue C.o. Alla rappresentazione di ieri la sala di via San Francesco d'Assisi era affollatissima e vennero vivamente applauditi i magnifici quadri di Messico e Cuba.

Oggi riposo, e domani alle ore 5 pom. rappresentazione dedicata alla scolaresca.

Cassa distrettuale per ammalati. In seguito ad errore nel conteggio statistico, la Direzione della Cassa distrettuale ci informa che nella settimana dal 30 dicembre 1907 al 4 gennaio 1908 vennero ammessi in sovvenzione 569 ammalati, mentre ne furono dimessi 510. Rimasero quindi in cura 1203. A titolo di sovvenzione vennero pagate cor. 17.991.64.

Nella decorsa settimana, invece, vennero ammessi in sovvenzione 536 ammalati e dimessi 527. Rimasero quindi in cura 1212. A titolo di sovvenzione vennero esborsate cor. 17,950.62.

Convegni sociali. Il «Circolo mandolinistico» darà stasera, dalle 8.30 alla mezzanotte, nella sala sociale (via G. Carducci 28), un trattenimento famigliare di danza.

* Martedì 21 corr., alle 8.30, nella sala D'Aquino, si darà un trattenimento di danza, preceduto da spettacolo di varietà, nel quale figurano le canzonette comiche di Giglio Alcioni, il bozzetto: «Me vorla?», il monologo di Gandolin: «La macchina per volare», detta da Giglio Alcioni, versi vernacoli di Leo Albertini, ecc.

* Il Circolo dei filodrammatici «Ernesto Rossi» darà domani, alle 8.30, un trattenimento di drammatica, rappresentando il dramma «Armando il bastardo» e la farsa «Non più sordi in locanda». Seguiranno le danze.

* Il «Club Ciclistico Triestino» indice per domani, per i soci e loro famiglie, una gita podistica alla volta di Percedolo presso Opicina, partendo dal caffè «New-York» alle 2 pom.

Dopo la vendetta dell'abbandonato
Guarita

Dicemmo del dramma svoltosi, una quindicina di giorni fa, in via San Michele: Gioachino Delise, d'anni 36, impiegato all'Officina comunale del Gas, sparava contro Amalia Rossi, d'anni 52, tre revolverate, per vendicarsi del rifiuto da lei opposto a continuare la relazione amorosa che fra loro s'era stabilita, due anni innanzi, quando il Delise era andato ad abitare, come subinquilino, presso di lei.

I proiettili avevano ferito la Rossi - una donna ancora bella e formosa - ad una spalla e all'ombelico: e perciò fu ricoverata all'Ospedale. Il suo stato, nei primi giorni, si mantenne piuttosto grave, ma poi andò rapidamente migliorando.

Ieri la Rossi uscì dall'Ospedale, guarita.

Tenta di uccidersi a colpi di coltello

Iermattina, verso le 8.45, nell'osteria in via delle Sette fontane N. 1, si presentò un giovanotto sconosciuto, il quale dopo aver bevuto un quarto di vino ad un tratto, con una mossa improvvisa estrasse un coltello e se ne vibrò due colpi al collo. Gli astanti che se ne accorsero, si precipitarono subito verso di lui per impedirgli di continuare a colpirsi; e, poichè dalle ferite prodottesi sgorgava sangue in abbondanza, gli fasciarono il collo alla meglio, e lo portarono sollecitamente nella vicina farmacia Manzoni. Qui furono prestate al disgraziato le prime cure, mentre dalla Stazione centrale di soccorso accorreva il medico, telefonicamente avvertito. Il dott. Monti, colà giunto, constatò che le ferite infertesi dall'insano, erano gravi: una, alla parte sinistra del collo, era lunga 5 centimetri, l'altra penetrava fino alla trachea: e, praticatagli una prima medicatura, lo fece trasportare all'Ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione. Più tardi, essendo stato preso da vivissima agitazione, fu passato nelle sale d'osservazione.

Circa le cause che avrebbero spinto il giovane - che è il meccanico Giuseppe F., d'anni 29, abitante in via Michelangelo Buonarroti - ad attentare in quel modo ai suoi giorni, nulla si è potuto sapere. Ma non è azzardato supporre che nel disperato atto del poveretto, c'entri per qualche cosa la donna.

Morti improvvise. Iermattina fu trovato morto sul suo letto Tommaso Zollia, di 71 anno, abitante in via S. Vito N. 10. Il medico chiamato a constatare il decesso, dichiarò che questo era avvenuto per marasmo senile.

Il cadavere, a mezzo del furgone dell'Impresa Zimolo, fu trasportato nella Cappella mortuaria di S. Giusto.

* Alle 10.20 ant. di ieri, un dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via Ugo Foscolo N. 44, per il tintore Angelo Prà, di 35 anni, il quale era stato colto da malore improvviso. Quando il medico giunse, però il poveretto era già morto per paralisi cardiaca.

Morto per via. Ieri mattina fu domandata all'Ospedale una lettiga per il trasporto d'un infermo che versava in gravi condizioni: Bortolo Costantini, di 74 anni, abitante in via S. Maurizio N. 9. I famigli si recarono a prenderlo e lo trasportarono al pio luogo; ma arrivati qui, nell'atrio, aperta la lettiga il dottore d'ispezione constatò che il povero Costantini era spirato durante il tragitto. Con il carro dell'impresa Zimolo il cadavere fu trasportato a San Giusto.

Aveva tentato d'uccidersi? Ieri mattina si presentò alla Stazione centrale di soccorso il pistore Antonio T., d'anni 23, per farsi curare una ferita di punta e taglio al petto, presso lo sterno. Egli non seppe dire che se l'era prodotta. Il dottore che lo medicò, però, ritiene che si sia ferito da sè, forse in istato d'ubriachezza, a scopo suicida. Fu medicato.

L'avvelenamento involontario, per aver bevuto erroneamente dell'acqua nella quale erano state disciolte due pastiglie di sublimato corrosivo (vedi «Piccolo» di ierlaltro) toccò all'impiegato Ernesto Vianello, d'anni 20, e non Ernesto Lanza, come ci era stato comunicato.

Fumo senza fuoco. Nel pomeriggio di ieri, verso le 2 e mezzo, gli abitanti della casa al N. 40 A di via dell'Istituto furono tutti spaventati, perchè improvvisamente le loro abitazioni e le scale s'erano empite di fumo denso e nauseabondo. Non sapendosi render conto delle cause e temendo che fosse scoppiato il fuoco in qualche stanza, senza che riuscissero a scoprirlo - telefonarono ai vigili, che accorsero e... constatarono come l'abbondante fumo era stato portato là dal camino d'una casa vicina, da una leggera corrente d'aria favorevole.

Il solito trucco delle zingare. E' un trucco vecchio, ma riesce sempre. Quanti ingenui ci sono a questo mondo! Iermattina si aggirava per i pubblici mercati una zingara, la quale, con fare mellifluo, chiedeva alle rivendugliole se avessero per caso pezzi da una corona ungheresi, dichiarando che le occorrevano di queste monete per adoperarle come bottoni sui costumi degli zingari della sua tribù. Naturalmente ella, per ogni corona ungherese, avrebbe dato una di conio austriaco.

Parecchie furono le rivendugliole che si lasciarono prendere all'amo e, rovesciato sul banco il denaro sino allora raccolto dalla vendita, permisero alla zingara di scegliere da sè, nel mucchietto, le corone ungheresi. Con abilità meravigliosa, intanto, questa, per quanto sorvegliata, faceva sparire nelle proprie tasche parecchie corone, per le quali... non diede l'equivalente. Una rivendugliola ebbe a perdere, così, ben cinque corone; e se ne accorse solo perchè, dopo, ricontò il mucchietto.

— O la xe una striga, opur la ga le man sporche de viscio - diceva la derubata alle persone che l'attorniavano, mentre ella raccontava la brutta avventura occorsale. Il fatto fu saputo anche da guardie municipali, che perlustrarono le piazze e le vie in cerca della famosa zingara, ma ella si guardò bene dal ricomparire.

Particolare interessante: la zingara si allontanò in compagnia d'un uomo dal cappello verde. Che sia lo stesso cappello verde, che la fruttivendola dei Portici di Chiozza sorprese mentre «mangiava» una corona?

Fra zingari. Nel pomeriggio di ieri lo zingaro Giorgio Hudorovich, di 26 anni, in piazza della Barriera vecchia, si prese a pugni con un altro zingaro e riportò contusioni ed escoriazioni all'occipite. Ricorse alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Iermattina il meccanico Francesco Ivich, di 25 anni, abitante in via dei Conti N. 20, mentre lavorava all'hangar N. 23 del Puntofranco, s'impigliò col piede destro in una macchina e riportò allo stesso gravi contusioni ed escoriazioni. Medicato dal dottore della Guardia medica, fu poi accompagnato a casa.

Lesioni accidentali. L'altra sera al bracciante Pietro Zuenich, di 27 anni, abitante in via del Toro N. 14, mentre apriva una cassetta, un piccolo chiodo saltò nell'occhio destro, producendogli forte dolore. Lo Zuenich si fasciò alla meglio l'occhio colpito, nella speranza che guarisse; ma, vedendo ieri che il dolore aumentava, si recò all'Ospedale ove gli fu constatata una ferita perforante la cornea. Venne accolto nel riparto oculistico.

★ Ricorsero alla Guadria medica: Angelo Tomasini, di 22 anni, manovale, abitante in via del Salice N. 7, per una ferita lacero-contusa al malleolo sinistro; Umberto Piazza, di 7 anni, abitante in via della Geppa N. 16, per una ferita lacera alla fronte.

Corrispondenza aperta. *Assidua atea.* - Per i cattolici vige in Austria il battesimo coattivo. I genitori cattolici sono quindi obbligati a battezzare i loro figlioli. — *America.* Senza indicazioni più precise non siamo in grado di rispondere. — *Ignorante.* Il campanile di S. Giusto fu costruito presumibilmente nell'undecimo secolo dell'era cristiana. Trieste allora dipendeva dal patriacato di Aquileia. — *Abbonato. Olga*: 21 luglio. — *Due curiose.* Il 21 agosto 1883 era un martedì; il 26 decembre 1888 un mercoledì. — *Assiduo.* Al 31 decembre 1900 il comune di Pola aveva 45.205 ab. compresa la guarnigione; Pirano 13.365; Rovigno 10.302; Capodistria 10.806; Isola 7495; Parenzo 11.545; Dignano 9734; Buje 6908; Montona 5570; Laurana 3800; Volosca 1791; Muggia 8841; Cittanova 2263; Pisino 1750.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 3.2, ore 2 pom. 7.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 771.1.

Ogni giorno una. Un furto legittimo.

Saponetti ottiene finalmente un minuto di a «quattr'occhi» con una sua fiamma:

— Signorina, voi questa sera dovete darmi un bacio.

— Ma, signore, ho sempre sentito dire che il primo bacio viene... rubato!

Teatri e Concerti

Fenice. Il mirabile capolavoro di Carlo Goldoni: «I rusteghi» ebbe ieri una recitazione, se non pienamente «in istile», tuttavia accuratissima e vivace in quasi tutti i suoi personaggi. Il pubblico si divertì immensamente e rise dinanzi a quel monumento di verità e di comicità, applaudendo dopo ogni atto gli esecutori, fra i quali vanno segnalati il Benini (che però vorremmo più «rustego» e più autoritario), la Zanon-Paladini, «Margherita» squisitissima per verità e naturalezza, la signorina Seglin, graziosa «Luzietà». L'egregia signora Benini-Sambo, attrice pregevolissima sempre per la sua sobrietà e semplicità, non ci parve a posto ieri nei panni di «siora Felice»; tuttavia ella disse con molta efficacia di colorito la sua «renga» all'atto terzo ed ebbe uno speciale applauso a scena aperta. Bene impersonarono le rispettive figure il Mezzetti, il Sambo, il Conforti, la Maestri, lo Scarani.

Questa sera «I recini da festa», la bellissima commedia di Riccardo Selvatico, e la farsa «L'Interprete».

Circo Zavatta. Stasera, alle 8, il Circo Zavatta, a S. Giacomo, darà rappresentazione con debutto del clown spagnolo Brosa coi suoi trenta cani ammaestrati.

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Compagnia veneta di F. Benini. Ore 8. *I recini da festa*, in 2 atti di Riccardo Selvatico. *L'Interprete*, farsa.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Hungaria» da Costantinopoli, scali e Medua, «Stiria» da Fiume; i pir. a.-u. «Sebenico» da Spalato e scali, «Sergi» da North Shields, «Emma» da Sebenico, «B. Kemeny» da Fiume, «Matlecovitz» da Venezia, «Triglav» da Metcovich; i pir. ital. «Dante» da Siracusa, «Solferino» da Genova, scali e Ancona.

Partirono: il pir. del Lloyd «Aglaia» per i porti della Tessaglia e Costantinopoli; i pir. a.-u. «Chiumecky» pel Tyne, «M. Immaculata» per N. Shields, «Rakoczy» per Valenza, «Isea» per Spalato; i pir. inglesi «Ultonia» per Nuova York, «Volturno» per Hull.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Quarnero» partì il 16 dal Tyne per Trieste; «Zrinyi» arrivò il 15 a Marsiglia; «Nagy Lajos» il 14 a Rouen; «Zora» il 12 a Shields; «Dubac» il 12 a Methil; «Marina» il 13 a Rotterdam; «Orien» l'11 a Penarth; «Matyas Kiraly» partì il 14 da Cardiff per Venezia; «Isonzo» il 12 da Cardiff per Trieste; «P. Becher» il 10 da Methil pure per Trieste

Lloydiani. «China» da Kobe arrivò ieri l'altro a Fiume; «Amphitrite» partì il 16 da Alessandria per Brindisi e Trieste; «Bohemia» diretto a Trieste partì il 16 da Bombay per Aden; «Vorwaerts» arrivò il 15 a Bombay.

CRONACA GIUDIZIARIA GORIZIANA

Statistica industriale - Teatro

Gorizia, 17. Dinanzi a questo Tribunale dovette comparire Francesco Ziglic di Michele, da S. Floriano, di 21 anni, contadino, il quale la sera del 27 settembre 1907, trovandosi in compagnia di altri giovanotti, dopo essersi divertito a fare uno scambio di sassate per ischerzo, finì col fare sul serio. Lo Ziglic, ricevuto un sasso nella testa, estrasse il falcetto e ferì abbastanza gravemente il giovanotto Antonio Graumer. La Corte giudicante, dopo d'aver udito sette testimoni, condannò lo Ziglic a 2 mesi di carcere.

★ Durante il 1907 furono rinchiusi in queste carceri di via Dogana i seguenti detenuti: inquisiti criminali: uomini 218, dei quali 6 rimasero alla fine dell'anno; donne 23, e tutte uscirono. Condannati criminali: uomini 288, dei quali 58 rimasero alla fine dell'anno; donne 15, e due di esse rimasero alla fine dell'anno. Condannati dal Giudizio distrettuale: uomini 723, di cui 11 rimasero fino alla fine dell'anno; donne 80, e tutte uscirono. Nelle carceri di Polizia uomini: 355, e due rimasero alla fine dell'anno; donne 66, ed una rimase alla fine dell'anno. Sfrattati: uomini 41, e due rimasero alla fine dell'anno; donne 9, e tutte uscirono. Dai condannati criminali furono eseguite durante tutto l'anno 1907 varie categorie di lavoro di giornate 11.187, per le quali furono dall'erario pagate cor. 1.098.80.

★ Durante il 1907 furono date dal Municipio 227 licenze industriali, e cioè 114 per industrie libere, 74 per industrie professionali, 39 per industrie concessionate. Durante il 1907 si ebbero tra sostituzioni, traslochi e trascrizioni 51, e 101 cessazioni di industria.

★ La compagnia Angelini andrà qui in scena domani sabato, 18 corr., con l'applaudita operetta «Il vice-ammiraglio». Lo spettacolo incomincierà alle 8.30.

Lo sciopero dei vetturali di Pola

Cronaca polese

Pola 17. Lo sciopero dei vetturali è stazionario. Stasera una deputazione di scioperanti si recò al Municipio. Qualche vettura privata che fu vista in giornata fu accolta a fischi sonori dagli scioperanti.

★ Al locale Giudizio pervennero già quattro denuncie di esercenti truffati con lire sterline false, delle quali ve ne sono in giro una quantità. Le sterline false, che hanno da una parte il San Giorgio e dall'altra la testa, non differiscono dalle vere che nel peso. I pezzi sequestrati furono inviati dal Giudizio alla zecca di Vienna per l'esame. Dalle indagini avviate risultò che a mettere in giro in città le sterline false, per le quali erano stati pagati importi che variano dalle 22 alle 24 corone al pezzo, furono militi dell'i. e r. marina i quali vennero in possesso dei falsificati nei loro viaggi all'estero.

★ Il progetto di dare in quaresima un grande spettacolo d'opera al Politeama con «Nozze istriane» dell'illustre concittadino Antonio Smareglia, va guadagnando sempre più adesioni. L'impresa del Politeama avviò già pratiche per la scritturazione degli artisti, e l'autore, da Vienna, inviò la sua adesione.

★ Oggi alle 1.45 pom., in riva, avvenne un incidente che per poco non costò la vita al motociclista Francesco Bisiak. Egli scendeva di corsa la via Venere, mentre dalla riva veniva il carrozzone della tramvia N. 8. Il Bisiak non fu in tempo a svoltare e il tram lo investì gettandolo a terra. La motocicletta riportò molte rotture, ma il motociclista se la cavò con poco.

★ Stamane si tennero in Giudizio dibattimenti in confronto dei cacciatori di frodo Benedetto Tarticchio e Antonio Simonetti. In seguito alle risultanze processuali il Tarticchio fu condannato a sette giorni di arresto ed il Simonetti a cinque giorni.

★ I soci del «Circolo Emilio Zola» sono invitati a seduta domani sabato sera all'Apollo per la nomina della nuova direzione e per stabilire il programma di una festa sociale nel carnovale in corso.

★ Stamane fu accolta nelle sale di osservazione dell'ospedale provinciale certa Giuseppina Daris, abitante in vicolo del Pozzetto, perchè in piazza Verdi fu colta da improvvisa pazzia.

★ Il bravo scultore triestino sig. Vittorio Madriz ha compiuto in questi giorni un bellissimo monumento sepolcrale che è esposto nel lavoratorio del Madriz, in viale Carrara, e che è molto lodato per la sua artistica fattura. Il monumento fu eseguito per incarico di una famiglia privata e sarà trasportato al cimitero di città.

★ Sabato e domenica p. v. avranno luogo le due ultime rappresentazioni dell'opera «Amico Fritz» di Mascagni.

COSE COMUNALI DI CITTANOVA

L'Unione popolare

Cittanova, 17. La Rappresentanza comunale, facendo plauso all'idea del Consiglio d'amministrazione comunale di Villanova di Verteneglio, di congiungere Cittanova con Villanova, decise di concorrere alla spesa di costruzione della strada Villanova-Starpè-Bosinia con quell'importo che spetterà al Comune di Cittanova per il tratto toccante il proprio territorio, dopo detratti gli importi che saranno assicurati a tale scopo dalla Giunta e dal Governo.

La Rappresentanza deliberò poi la costruzione di una nuova strada che dalla località «Gosana» metta alla regionale di Buie, attraversando la parte settentrionale del territorio comunale, ed incaricò l'esecutivo comunale di elaborare analogo progetto.

Infine fu deciso di mettere all'asta la peschiera comunale del «Quieto» sopra l'importo per il quale venne affittata per il cessante quinquennio alla ditta Nicolò Vescovo di Capodistria.

★ Domenica 10 corr., alle 5.30 pom., si terrà, nella nuova sala comunale, una seduta per costituire la Società «Unione popolare». In questa adunanza si passerà alla nomina della Direzione.

Cambio di vocale.

Con l'*a* piegarmi è facile;
Con l'*o* ai prodi son cara;
Con l'*i* son nome storico
Di stirpe inver preclara.

Spiegazione del giuoco precedente:
MESTE. IER. MESTIERE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 17 Gennaio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 635.75, Staatsbahn 679.25, Alpine 602.—, Lotti turchi 185.50. • La Borsa di Berlino chiudo fiacca. Credit 199.75 (200.10), Diconto 171.75 (172.10).

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese 95.52 (95.67), Italiana —.— (—.—), Spagnuola 93.60 (93.60), Banche Ottomane 699.— (697.—) Rio Tinto 1712 (1726), Lotti turchi 172.— (171.75).

Parigi e Vienna sono deboli sul ribasso dei valori giapponesi a Londra.

GENOVA 17. (Chiusa). Rendita 102.60, Banca d'Italia 1265, Commerciali 773, Credito 557, Bancaria 124, Meridionale 682, Mittel 401, Terni 164, Ferriera 263, Savona 356, Elba 463, Aedes 77, Kerka 468, Raffineria 358.

Listino. Napol. 19.14 a 19.18, Zecch. 11.25 a 11.75, Lire sterline 24.05 a 24.10, Londra 241.— a 241.60, Francia 95.70 a 96.—, Italia 95.70 a 96.—, Banconote italiane 95.70 a 96.—, Germania 117.55 a 117.85, Banconote germaniche 117.55 a 117.85, Rend. austr. carta 96.75 a 97.10, Rendita austriaca in corone 96.75 a 97.10, Rendita ungherese in Corone da 93.30 a 93.60, Credit 636.— a 638.—, Italiana 101.75 a 102.35, Staatsbahn 679.— a 681.—, Lombarde 149.25 a 151.25, Lotti turchi 185.— a 187.—.

Parigi 17. Chiusa. Rendita francese 3% 95.52, Rendita ital. 3¾% —.—, Rendita Spagnuola esterna 93.60, Azioni Banca ottomana 699.—.

Parigi 17. Chiusa. Ferrate austr. 722.— Lombarde —.—. Rendita Turca unif. 95.80, Cambio Londra 251.50, Rendita austr. in oro 92.30, Rend. ungh. in oro 4% 93.75, Länderbank 452.—, Lotti Turchi 172.—, Banca di Parigi 1445, Meridionali ital. 688—, Azioni Rio Tinto 1712.

Francoforte 17. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 199.80. Ferrate dello Stato 143.20, Lombarde 27.60.

Caffè. *Amburgo* 17. (Chiusa). Santos good average per marzo 33.—, per maggio 33.25, per settembre 33.75, per dicembre 34.30.

Havre 17. (Chiusa). Santos good, average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.50, dicem 42.50.

Nuova York 17. Apertura Rio per consegne future calmo invariato sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 17. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione 54000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Gennaio 605/100, Gennaio-Febbraio 605/100, Febbr.-Marzo 605/100, Marzo-Aprile 606/100, Aprile-Maggio 606/100, Maggio-Giugno 606/100, Giugno-Luglio 604/100, Luglio-Agosto 601/100, Agosto-Settembre 590/100, Settembre-Ottobre 574/100.

Metalli. *Londra* 17. Stagno (Straits) Apert.: 123—. Chiusa 124—. Rame Chile Baars good. ord. brand. Apert. pronto 62½, per 3 mesi 63—.

Petrolio. *Anversa* 17. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 16. Ravizzone per mese corr. 84.75, per febbraio 83.75, marzo-aprile 81.25, maggio-agosto 77.—. calmo

Segala. *Parigi* 17. Mese corrente 18.40, per febbr. 18.60, per marzo-giugno 18.90, per maggio-agosto 16.—. fiacca

Frumento. *Parigi* 17. Mese corrente 22.65, per febbr. 22.80, per marzo-giugno 23.40, per maggio-agosto 23.35. calmo

Farina. *Parigi* 17. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.25, per febbraio 30.25, marzo-giugno 30.50, maggio-agosto 30.75. calma

Spirito. *Parigi* 17. Per mese corrente 42.25, per febbraio 42.75, marzo-aprile 43.50, maggio-agosto 44.75. stazio

Zucchero. *Parigi* 17. Greggio da 88° uso nuovo 25.75-26.—, calmo, bianco per mese corr. 28⅜, per febbr. 28⅝, per marzo-giugno 29¼, maggio-agosto 29⅜. Raffinato 59.50 a 60.—. fiacco

Amburgo 17. (Chiusa). Per gennaio 19.85, febbraio 19.85, marzo 20.05, aprile 20.20, maggio 20.25, giugno 20.35. calmo

Londra 17. Java a scell. —.—, Rape greggio a sc. 8⅞. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). • Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars lasera del 17 Gennaio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Ravenna	18	Caricazione
1a	Alice	20	Scaricazione
1b	Solferino	20	»
3	Edoardo Musil	28	»
6	Habsburg	23	»
9	Koerber	27	»
12a	Szeged	18	Caricazione
12b	Elektra	18	»
13a	Koloszvar	17	»
13b	Tyria	20	Scaricazione
14	Emmanuel	22	»
17	Matlekovitz	18	Caricazione
21	Baron Kemeny	18	»
22	Palacky	21	Scaricazione
23	Argentina	20	Caricazione
23	Giulia	18	»
24	Perseveranza	22	Scaricazione
25	Baltico	21	»
Molo I	Zeta	26	»
» II	Buda	24	»
Molo IV	Prazattus		
» IV			
» 0			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. • Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; gli chiedenti indichino sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI giovane praticante, conoscenza italiano, tedesco. Offerte Piccolo sub «L. J. 16». 2018

CERCASI bambinaia italiana per bambina di 3 anni. Indirizzo Piccolo. 2027

CERCASI abile servitore italiano, indirizzo al Piccolo. 1972

CERCANSI prontamente magazziniere celibe, pratico perfetto nel ramo ferramenta, perfetta conoscenza della lingua italiana nonchè cognizioni della croata e tedesca, a buone condizioni. Offerte dettagliate con referenze Casella postale 19, Giardino, Trieste. 1856

CERCASI tariffista per grande casa in spedizioni a Fiume, conoscenza delle lingue tedesca ed italiana, preferirebbesi anche la ungherese. Offerte sub «Tariffista» al Piccolo. 12001

CERCASI brava domestica servizio pronto. Capuano N. 10, p. II. 10197

CERCASI **ragazzo 14-16 anni per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo.** 10000

CERCASI prontamente apprendista orefice. Riborgo 8. II piano. 1698

CERCASI brava domestica dai 35 ai 40 anni. Indirizzo al Piccolo. 2213

CERCASI abile stiratrice. Via Artisti 9. Eckhardt. 2207

CERCASI ragazza abile in tutti i lavori di casa. Buon salario, trattamento famigliare. Vicolo delle Ville 6, II. 2138

CERCASI signorina conosca italiano, francese e perfettamente stenografia. Rivolgersi Rimini Sanguinetti, via Ghega 3. 12009

CERCASI prontamente portinaio sarto o pensionato, senza figli. Dettagliate offerte scritte al Piccolo sub «Portinaio». 10341

CERCASI ragazzo per pistoria. Indirizzo al Piccolo. 2195

CERCASI comptoirista conoscenza italiano, tedesco, paga corone quaranta. Offerte casella postale 468. 2191

CERCASI prontamente garzone pasticciere. Stadion 11, Covacich. 10305

CERCASI ragazza prestaservizi poche ore al giorno. Nicolò Machiavelli 12, II, sinistra. 2176

CERCASI domestica per tutto, corone 24. Via Sanità 10, III, porta 20. 2179

CERCASI donna sana per allattare bambino. Indirizzo al Piccolo. 2189

CERCASI giovane ragazza per lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 2183

CERCASI prestaservizi 4 ore al giorno. Farneto 41, porta 8. 2136

CERCANSI ragazzi pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 2128

CERCASI prontamente donna di servizio. Lazzaretto vecchio 5, porta 2. 2120

CERCASI brava lavorante calzoni, gilets. Via Olmo 14, porta 19. 10301

CERCANSI provetti installatori di gas. Presentarsi dopo le 10. Freisinger, via Molinpiccolo 4. 2144

CERCANSI prontamente domestica capace e prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 2137

GARZONA trova pronto posto con paga. Lavoratorio stiratura Bachi 17. Tomat. 10322

Enrico Grassi

NEGOZIANTE

spirò quest'oggi dopo lunga e penosa malattia.

La desolatissima moglie **Anna** in unione ai figli **Ottone, Ida** mar. **Canz, Elda** mar. **Simonetti** e **Ferruccio**, i generi **Umberto Canz** e **Augusto Simonetti** nonchè i nipoti, accasciati dal dolore, danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Per espresso desiderio del defunto i funerali seguiranno direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 17 Gennaio 1908.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

BORTOLO COSTANTINI

spirava questa mane dopo lunghe sofferenze.

L'addolorata consorte **Anna**, i figli **Augusto, Francesco, Luigi, Benedetto** e **Angela**, nonchè i nipoti e le nuore, ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto, partendo il convoglio dalla cappella di S. Giusto, sabato 18 corrente alle ore 3.30 pom.

Trieste, 17 Gennaio 1908.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, porgono i più sentiti ringraziamenti a tutti quei pietosi che vollero darle attestazione di affetto e di stima ed onorare la memoria del loro caro estinto, perito tragicamente vittima del lavoro.

Famiglie

FERRAZZUTTI, ORIGO e GHERSIACH.

CERCASI capace sottomagazziniere esperto nel ramo droghe e congeneri. Inutile offrirsi senza provare essere presentemente occupato tale ramo. Offerte con pretesa emolumento inviare al Piccolo sub «Carriera presso solida Casa». 2147

CERCASI stiratrice a giornata. Indirizzo al Piccolo. 2145

TENENTI mercantili principianti e diversi giovani (cadetti) che hanno assolto 2-5 reali nonchè la scuola nautica con cognizione perfetta delle lingue italiana, tedesca, serbo-croata, discretamente inglese, qualcuno stenografo, dattilografo, desiderando d'intraprendere altra carriera, s'offrono quali praticanti presso primarie case commerciali o in spedizioni, oppure presso Società assicurazioni. Offerte sub «Unione» posta restante Gorizia. 2165

BONNE tedesca che parli italiano cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2054

PRIMARIO **Stabilimento assicurazione vita, assumerebbe abili acquisitori buonissime condizioni. Riflettesi solo persone che possano offrire ottime referenze. — Offerte «Vita» Piccolo.** 2111

BAMBINAIA capacissima cercasi prontamente, buon salario. Presentarsi con attestati Vatta, via Malcanton 4, terzo. 12011

ORTOLANO giardiniere celibe cercasi. Indirizzo Piccolo. 2122

ABILE lavorante falegname cercasi lavoro stabile. Preuer, via Nuova 22. 2214

RAGAZZO cercasi prontamente 5 corone settimanali. Negozio Mitis, via S. Nicolò trentadue. 10343

RAGAZZO bravo con paga cercasi. Indirizzo Piccolo. 2132

CAMERIERA tre ore la mattina, cercasi. Stadion 22, III. 10288

DONNA di servizio cercasi per piccola famiglia, lavori leggeri. Indirizzo Piccolo. 2102

PRIMARIA **ditta cerca signorina con paga. Indispensabile conoscenza tedesco, italiano. Indirizzo Piccolo.** 2180

PRESTASERVIZI pulita cercasi due ore dopopranzo. Giosuè Carducci 28, IV. 10315

PRESTASERVIZI cercasi intera giornata. S. Nicolò 33, II, porta 19. 10287

DOMESTICA che sappia bene cucinare, con buoni attestati cercasi. Acquedotto 34, I. 2170

RAGAZZO quattordicenne cerca posto quale apprendista litografo. Offerte al Piccolo sub «Volonteroso». 10306

PERSONA bella presenza, molta serietà, pratico commercio bottiglieria, caffè, commestibili, birra, desidera occupazioni, occorrendo anche cauzione. Petris, Muzzana del Turgnano (Italia). 2216

SIGNORINA colta cerca prontamente occupazione ufficio privato. Offerte «Distintissima, attiva» Piccolo. 2184

CASSIERA ottime referenze, capace tenitura libri semplice, tedesco, italiano e slavo, cerca posto stabile possibilmente in caffè, hotel qui o fuori. Gentili offerte «Antonia 73», posta Stadion. 10220

CAMERIERE tedesco, cerca posto presso famiglia signorile. Indirizzo al Piccolo. 2000

PERFETTO contabile, corrispondente tedesco, serbo-croato, con cognizioni dell'italiano, ventiquattrenne, cerca posto eventualmente come viaggiatore. Offerte «Pratica commerciale» Piccolo. 1994

IMPIEGATO libero ore pomeridiane conoscente italiano, croato, abbastanza tedesco, cerca qualsiasi lavoro scrittoio. Indirizzo Piccolo. 2048

OFFRONSI coniugi senza figli come portinai, casa signorile, per 24 febbraio. Indirizzo al Piccolo. 2047

GIOVANE pratico lavori scrittoio e magazzino cerca posto verso modica pretesa. Gentili offerte Piccolo sub «E. T.». 1974

RAGAZZA onesta offresi quale riscuotitrice. Indirizzo al Piccolo. 1982

CORRISPONDENTE perfetto italiano, ungherese offresi. Offerte al Piccolo sub «Magyar». 10258

CONTABILE **bilancista anche corrispondente, dispone alcune ore giornata. Severa discrezione. — Offerte sub «Giubilato» al Piccolo.** 2194

SIGNORINA comptoirista, parla e scrive perfettamente tedesco e slavo, parla anche un po' d'italiano, assolto corso commerciale, con lunga pratica scrittoio, cerca posto prontamente. Offerte «Triest» fermo posta centrale Lubiana. 2218

OFFRESI giovane quale viaggiatore o capo d'ufficio con grande esperienza commerciale, perfetta cognizione tedesco, italiano. Scrivere sub «Exporteur» poste restante gegen Schein, Graz. 2029

TRENTENNE bella presenza con propria rendita, cognizioni commerciali, conoscenza discreta della lingua tedesca cerca posto di fiducia. Miti pretese. Gentili offerte sub «Fidato» Piccolo. 10280

RAGAZZO cerca posto per lavori leggeri magazzino, conosce la lingua tedesca e italiana. Offerte «Quattordicenne» al Piccolo. 10307

CINEMATOGRAFO offresi pianista pratico, anche con orchestrina. Offerte «Modesto» Piccolo. 10294

VENTIDUENNE conosce l'italiano, tedesco, offresi come fattorino in qualsiasi ramo. Offerte sub «Zelante» al Piccolo. 10333

DISTINTA signorina, perfetta conoscenza lingue italiana, tedesca, occupata diversi anni primaria ditta spedizioni cerca prontamente altro posto. Offerte sub «Attiva» Piccolo. 10329

VEDOVA trentenne offresi venditrice, riscuotitrice. Offerte Piccolo «Paola». 2168

DISEGNATORE edile giovanotto volonteroso cerca occupazione, pretese miti. Indirizzo Piccolo. 2124

DISTINTA signorina sarta svelta offresi lavoro giornata. Margherita, Fabbri 1, I. 2121

SIGNORINA viennese si offre quale comptoirista principiante. Offerte sub «Vienna» al Piccolo. 10289

GIOVANOTTO cerca posto come facchino, fattorino, miti pretese. Offerte «Fattorino» Piccolo. 10321

GIOVANE praticissimo qualsiasi lavoro scrittoio e magazzino offresi. Offerte «Modestissime pretese» Piccolo. 10290

PRESTIGIATORE espertissimo, scelto repertorio, offresi trattenimenti famigliari. Indirizzo al Piccolo. 2174

PIANISTA per balli offresi prontamente, miti pretese. Offerte «Tempista» Piccolo. 10293

LEZIONI E ISTRUZIONE

CONVERSAZIONE toscana, lingua, letteratura, storia, due alunni, fiorini tre mensili ciascuno. Indirizzo Piccolo. 2155

DUE amici continuerebbero studio lingua francese per ore due settimanali; pregasi offerta con prezzo sub «Française» Piccolo. 12008

IMPARTISCO lezioni francese, italiano 1 corona l'ora. Offerte «Demoiselle Mimi» Piccolo. 2185

ITALIANO imparasi celermente. Prezzi mitissimi. Professoressa toscana via Caserma 12. 2118

FRANCESE studio approfondito, rapido, preparazione qualunque esame, corrispondenza commerciale, conversazione, corsi, lezioni private. Chiozza 20, I. 10342

SIGNORINA impartirebbe lezioni ricamo eventualmente assumerebbe lavori. Offerte «Ricamo» Piccolo. 10314

DISTINTISSIMO circolo conversazione francese, italiano, musica, corone 5 mensili. Indirizzo Piccolo. 1915

ZITTERA apprendesi facilmente. Offerte Piccolo sub «F. F.» 2203

ZITTERA, mandolino apprendonsi brevissimo tempo. Istruzione italiana, tedesca. Barriera 13, III, sinistra. 2135

SCUOLA danze moderne Daquino sabato, mercoledì 4.30 sezione bambini. Carducci 12. Martedì 21 trattenimento variato e danza per adulti. Ritirare inviti. 10323

LEZIONI danza privata a qualunque ora del giorno. Chiozza 7. Pietro Modugno. 10125

BAMBINI. Sabato, mercoledì ore 4.30 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 10125

AFFITTANZE

CERCASI magazzino in corte, vicino Valdirivo. Indirizzo Valdirivo N. 14, oste. 10154

SIGNORE cerca una o due stanze eleganemente ammobiliate, ingresso libero, posizione centrica eventualmente campagna. Offerte «Distinto» al Piccolo. 10020

MAGAZZINO cercasi prontamente per generi manifatture e vestiti. Piazza Barriera o Goldoni. Indirizzo al Piccolo. 2156

SIGNORE cerca stanza ammobiliata chiara, pulitissima. Offerte sotto «Compagnia» Piccolo. 2198

CERCANSI prontamente quartiere centro, 3 stanze, camerino, bagno, nonchè magazzino vuoto. Offerte sub «R. 100» Piccolo. 2204

GIOVANE cerca stanzetta per letto 15 giorni prontamente. Offerte Piccolo sub «Letto». 2222

GIOVANE ventisettenne cerca camera presso famiglia allegra. Scrivere «Allegra» Piccolo. 2140

SIGNORE distinto cerca appartamento ammobiliato, camera, camerino ingresso separato possibilmente vista al mare. Offerte sub «Dottore» al Piccolo. 2217

GIOVANI cercano camera due letti. Offerte «Giovani» Piccolo. 2139

CERCASI camera ammobiliata, ingresso libero, vicinanze posta centrale, corone 24. Offerte Piccolo «Tranquillo». 2192

CERCASI prontamente camera elegantemente ammobiliata, tranquilla, preferibilmente casa ultimo piano, illuminazione elettrica e bagno, soleggiata, bella vista, presso distintissima famiglia, vicinanza palazzo Posta. Offerte sub «Impiegato superiore» Piccolo. 10317

VENTIDUENNE serio, cerca cameretta modesta, calda, bella vista, possibilmente libera. Sub «Studioso» Piccolo. 10285

SIGNORE tedesco solo, cerca piccolo quartiere, eventualmente una parte. Vicinanza Stadion. Offerte sub «E. H.» Piccolo. 2158

CERCASI stanzetta, ingresso libero. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Liburnus». 2119

SIGNORE cerca stanza ammobiliata, con cena, possibilmente unico subinquilino. Offerte con prezzo «Graz» Piccolo. 2108

CERCANSI stanza ammobiliata e stanzetta, con uso piano per tre persone, vicinanze Acquedotto. Offerte «Pawek» via Lorenzo Giberti 6. 10276

AFFITTASI camera ammobiliata chiara e bella vista, prontamente. Via Giulia 73, quinto. 2114

AFFITTASI magazzinetto, buona posizione per calzoleria, cartoleria, chincaglie ecc. Via Conti 38. 2113

AFFITTASI bella stanza, grande, con splendida vista al mare, II p., ammobiliata o vuota. Indirizzo Piccolo. 2138

AFFITTASI stanza ammobiliata, con o senza costo. Barriera 18, porta 17. 10275

AFFITTASI stanza, ingresso libero, ammobiliata, centro. Piazza della Borsa. Indirizzo al Piccolo. 2117

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Barriera vecchia 19, III, sinistra. 10272

AFFITTANSI, Nicolò Machiavelli 3, III, sinistra, due stanze eleganti, costo buono. 2131

AFFITTANSI stanza vuota, camerino, uso di cucina. Gatteri 26, porta 10. 10291

AFFITTASI stanza vuota presso famiglia tedesca. Via Nuova 22, III. 2143

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Stadion 33, II, 8. persona distinta. 2115

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, interna, flor. 6. Barriera 15, III, destra. 2150

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, ingresso libero. Barriera 22, secondo piano, porta 12. 2103

AFFITTASI stanza ammobiliata presso distinta signora. Via Vincenzo Scussa N. 8, III p., destra. 1965

AFFITTASI camera ammobiliata, una, due persone. Via Caserma 17, III, 7. 10302

AFFITTASI bella camera vuota, ingresso libero. Pondarès 6, III, destra. 2110

AFFITTASI prontamente camera vuota. Via Nuova 45, III p. 2109

AFFITTASI camera vuota a persona sola, centro, III. Indirizzo Piccolo. 2202

AFFITTASI in un villino quartiere 6 stanze grandi, cucina, bagno, cantina, giardino, splendida vista. Indirizzo al Piccolo. 671

AFFITTANSI prontamente in campagna quartieri tre, due e una camera, camerino, cucina, doghe, gas. Mose, Roiano, Scala Santa 342 (Maria longa). 1731

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata, tutto nuovo, centro, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 2201

AFFITTASI elegante stanza grande presso famiglia tedesca, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 1611

AFFITTASI stanza ammobiliata a signore presso distinta famiglia, centro, prezzo discreto. Indirizzo Piccolo. 1806

AFFITTASI camerino ammobiliato davanti. Via del Toro 11, I piano, angolo Farneto. 1868

AFFITTANSI una o due stanze ammobiliate, pianoterra, coniugi o signorina. Indirizzo al Piccolo. 1884

AFFITTASI camera bene ammobiliata eventualmente costo. Commerciale 24, I. 1980

AFFITTASI prontamente camera vuota, ingresso libero. Conti 20, pianoterra, sinistra. 12012

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. Via Caserma 5, I. 10318

AFFITTASI 1. febbraio stanza ammobiliata per due giovani, con costo, fior. 6 settimanali. Caprin 3, III. 2177

AFFITTASI camerino chiaro, ammobiliato, donna sola. Acquedotto 24, porta 37. 2186

AFFITTASI grande stanza bene ammobiliata o vuota, uso cucina, 15 o 12 flor., campagna vicino città, via dello Scoglio 3, primo. 2187

AFFITTANSI stanza, stanzetta ammobiliata, volendo costo. Via Giulia 27, III. 10309

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata per una persona. Via Belvedere 42 A, rivolgersi portinaio. 2171

AFFITTANSI due stanze elegantemente ammobiliate, camerino. Via Rapicio 5, II, porta 12. 10331

AFFITTASI stanza vuota, grande, chiara. Campanile 3, III. 2193

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, buona pensione tedesca per 1, 2 signori. Tivarnella 3, II, porta 10, presso Meridionale. 10336

AFFITTANSI anche prontamente bellissimo magazzino, quartiere moderno 3 stanze, camerino, cucina, prezzi modicissimi. Indirizzo al Piccolo. 2199

AFFITTASI febbraio quartiere 2 camere, cucina, giardino, cor. 260; 2 camere, cucina, con campagna, cor. 300. Rivolgersi Farneto N. 44, porta 24. 2167

AFFITTANSI 2 letti a buoni operai. Istituto 20, I, sinistra. 10324

PADUINA 9 affittasi prontamente appartamento 5 stanze, 2 stanzini. Rivolgersi portiere. 10295

PRONTAMENTE affittansi 2 stanze, cucina III e per febbraio 3 stanze, cucina, II, sinistra. S. Maurizio 9. 10292

PRONTAMENTE affittansi due belle stanze a due finestre, parchetti, carta, stufa. Indirizzo Piccolo. 2159

PRONTAMENTE camera, cucina, affittansi. Campo S. Giacomo 15, I piano, Barriera vecchia 16. 2175

CONIUGI affittano camera ammobiliata, I. 8. Boschetto 17, porta 8. 10279

CENTRO affittansi prontamente 6 camere, cucina, rimesse a nuovo. Indirizzo Piccolo. 2160

SIGNORA sola affitta bella stanza ammobiliata, signore distinto. Indirizzo Piccolo. 2125

SIGNORA affitta bella stanza ammobiliata, soleggiata a signora o signorina distinta. Indirizzo Piccolo. 2105

DA affittare camerino chiaro ammobiliato. Via S. Francesco 32, mezzanino. 10281

QUARTIERI da affittare una e due camere e cucina, in bella casa, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 2036

QUARTIERI di due, tre camere, camerino, cucina appigionansi. Via Galleria 3 e 8. 9997

DISTINTA famiglia affitta stanza bene ammobiliata, chiara, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2157

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via S. Giovanni 14, III, porta 9. 10319

CHI cerca quartieri, ville o magazzini pronti, oppure per agosto, rivolgasi al Trieste-Office, via San Giovanni 18, telefono 371. 10310

BELLA camera grande elegantemente ammobiliata affittasi prontamente in campagna per uno o due signori presso distinta famiglia tedesca-italiana, senza bambini. Splendida vista, proprio giardino, 8 minuti dalla piazza Caserma. Indirizzo Piccolo. 1810

BELLA stanza ammobiliata d'affittare. Conti 6, II, destra. 10299

DISTINTA signora avendo il quartiere troppo grande, affitta stanza grande con due finestre, stufa e costo, a un distinto signore. Via Commerciale N. 8, piano I, porta cinque. 2205

STANZA grande 2 finestre, camerino, cucina, acqua, casa nuova affittansi fiorini 16 mensili. Indirizzo Piccolo. 2178

BELLA stanza ammobiliata d'affittare. Via Giulia 23, II, destra. 2112

SUBAFFITTASI a prezzo ridotto prontamente oppure febbraio quartierino signorile di tre camere, camerino, cucina, confort moderno. Indirizzo Piccolo. 1801

MAGAZZINO grande con scrittorio, telefono, cor. 720 annue, subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1739

ACQUISTI ED OCCASIONI

CERCANSI vasi per latte. Offerte al Piccolo «Vasi». 10239

CHIUSURA scrittoio o soltanto tavolazzo sopra cercasi. Via Giulia 29, Plesnicar. 10240

BIGLIETTI Monte pietà compransi; rivolgersi via Tintore 5, portinaio. 10100

BICICLETTA comprasi per cassa. Offerte in lettera al Piccolo sub «Rival». 2210

ACQUISTANSI barili per vino da mezzo ettolitro. Indirizzo al Piccolo. 2211

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere «Tosolini», via Rivo 4. 10332

CERCASI legname in Puntofranco. Offrire telefono 260. 10303

COMPERASI bicicletta in buono stato, scorrevole, moderna. Sub «Operaio» Piccolo. 10286

COMPREREI da privati bel paio orecchini terrazzi, rosette fine, oppure brillantini. Indirizzo Piccolo. 2146

COMPERO tutti giorni vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 14, Cantarutti. 2104

ACQUISTANSI privatamente viglietti del Monte soltanto brillanti, pietre preziose. Indirizzo al Piccolo. 2149

CERCANSI canarini Harz e comuni. Offerte sub «Canarini» al Piccolo. 2153

PARAVENTO 4-6-8 lande cercasi. Offerte latteria Boschetto 36. 2108

DA vendere divano moderno buon prezzo. Chiozza N. 7, p. 3. 10330

VENDESI deposito vini con grande clientela privata. Condizioni trattabili. Indirizzo Piccolo. 1739

VENDESI a Gorizia caffè buona posizione bene avviato, con ottima clientela, causa partenza. Rivolgersi Luigi Ples, oste, Gorizia. 1720

VENDONSI vestiti, paletots da uomo, pagamento settimanale o mensile. Via Caserma 12, I piano. 1226

VENDESI prontamente ricco mantello nuovo da signora, a metà prezzo. Rivolgersi: via Stadion 23, scala interna, III piano, destra. 10137

VENDESI casa nuovissima, bella posizione. 6 locali. Indirizzo al Piccolo. 1863

VENDONSI bellissimi mobili, letti testiera alta, relativi sgabelli, credenzetta marmo, letto moderno matrimoniale. Media 18, primo, destra. 2220

VENDESI cucina economica avviata, anche prova. Rivolgersi Caffè Moncenisio, Amadei. 2151

VENDONSI letto ferro, trumeau ottimo stato, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2162

VENDESI buonissima macchina Singer, f. 17. Via Tesa 54, pianoterra. 10297

VENDONSI vestiti neri uomo a salon, frak, bonjour. Via Pesce 1, I. 10283

VENDONSI vestito nero signore, cappotti, soprabiti, cappotti signora, vestiti ballo, costumi maschera, coperte lana, lavamano, colapiatti. Giuseppe Gatteri 27, porta 3. 2129

VENDONSI camera pranzo, camera matrimoniale, scrittoio, quadri, materassi, suste. Indirizzo Piccolo. 2132

VENDONSI vestito panno nero, fior. 12; altro gonna figaro, 7. Indirizzo Piccolo. 2116

VENDONSI mobili. Via Cecilia 14. 10273

VENDONSI vestiti, cappotti, impermeabili, stole, stivali uomo, signora, coltrinaggi, tappeti. Scorzeria 1, porta 12. 2107

VENDONSI botti da 100 ai 120 litri, prezzo conveniente. Via Molino a vento 3, Deposito vini. 2123

VENDESI carrozzetta da bambini, quasi nuova. Indirizzo al Piccolo. 2134

VENDONSI splendide stanze da letto, pranzo, singoli pezzi, divani, floraie, attaccapanni, scrittoi, librerie, tavolini, letti ferro, ecc, cucine novità prezzi irrisori. Chiozza 8 (tabelle rosse) Vittorio Doplicher. 10311

VENDONSI quattro cappotti per operai media statura. Giulia 27, I. 10334

VENDESI stabile in Pola fra la piazza del Municipio ed il Corso, buona rendita, prezzo d'occasione, pagamento da convenirsi. Casa su di una via principale di San Giacomo, buona rendita, fiorini 5000. Occorrono corone settemila intavolate su due buoni stabili centro città, lusso, civanzo netto rendita corone 10.000 annue. Vasti magazzini d'affittare per agosto. Polacco Caffè Adriatico. 10312

PIANINO (nuovissimo) corde incrociate, moderatore vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 2106

PIANINO nero nuovissimo corde incrociate, moderatore, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2190

GRANDI orecchini brillanti di rara bellezza vendonsi soli fiorini 300. Indirizzo Piccolo. 2163

CAUSA ritiro cedesi deposito vini, spiriti, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 2152

SINGER, due lettiere complete, credenza cucina, tutto nuovo, chiffonnier, impermeabile uomo, vendonsi. Gatteri 10, primo, sinistra. 10800

STUFA ferro con tubi flor. 1, apparato gas vendonsi. Giulia 12, III p. 2164

DEPOSITO carbone bene avviato con piccole spese vendesi. Indirizzo Piccolo. 2169

DIVANO e divanetto nuovi eleganti, suste solidissime vendo sottoprezzo. Fonderia 12, quarto. 10316

BIGLIETTO Monte buonissima bicicletta mozzo libero «Puch» vendesi. Tiziano 4, porta 9. 2173

STANZA pranzo vendesi entro prime ore antimeridiane, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2161

NUOVISSIMI letti completi, sgabelli, specchio, banco acqua, tavolo cucina vendonsi anche singoli pezzi, eventualmente scambierebbersi con altri mobili usati. Via Carducci 40, I, porta mezzo. 10296

TRAVATE ferro tre pezzi da sei metri profilo venti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2197

VENDO carro completo con asino. Via Fornace, latteria. 2200

GALLI padovani razza pura vendonsi. Via Navali 12, I piano. 12019

SPLENDIDA stufa gas, ultimo sistema, vendesi metà prezzo costo. Giulia 35 I, 5. 10327

OCCASIONE bellissimo canapè, due poltroncine, divano galleria, divanetto, suste, materassi, buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 10313

FALEGNAME vende prezzo favorevole stanza letto moderna. Via Monte 16. 10340

FAVOREVOLISSIMA occasione falegname vende stanza letto legno duro. Cecilia 14. 10304

FALEGNAME offre stanza da letto chiara, opaca, solidamente eseguita. Via Fontana 9. 10326

MOBILI diversi, ottimo stato, prezzo conveniente vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2178

STABILE quasi nuovo, bellissima posizione, buona rendita, vendesi, esclusi mediatori. Offerte sub «Buona occasione» Piccolo. 10115

SCRITTOIO piazza Stazione, pianoterra, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 12980

VILLINO e fondo per villino da vendere 2 minuti dalla piazza Scorcola. Indirizzo via Scorcola 555. 1841

CAMERA da letto moderna per una persona vende falegname Acquedotto 63. 2055

CASETTA città tre facciate, 13 quartierini e pistoria vendesi col 10%. Indirizzo Piccolo. 2046

MACCHINA scrivere «Caligraf» come nuova, settantacinque corone, vendesi. S. Anastasio 16, mezzanino, destra. 2082

BOTTAME per vino da 25 litri in poi sino 700 vendesi. Indirizzo Piccolo. 1759

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO cane Bulldog risponde «Arno»; portarlo via Madonnina 17. Deposito legnami verso mancia. 2196

SIRENA. Impossibile dirle qui quello che il mio cuore sente. Devotamente tutto condivido! Meglio solito indirizzo. Nello sguardo, nel sorriso, calmiamo il dolore. Eternamente Suo. 2221

VITTORIA spensierata come io sono, dimenticai inserzione sabato. Indisposta tutta settimana. Domenica ancora febbre ma volli sortire perchè ti diedi parola, ti vidi per un istante, poi sparisti. Sei sempre cattivo con me. Non mi vuoi più bene? Sempre tua. 10338

PICCINA tua desiderati martedì 6 casa. Pensieri affettuosi. Vogliale bene. 2182

GIUSEPPE Gatteri desidera indirizzo nuovo alloggio possibile parlarci? Facciamelo sapere lettera: Giuseppe Gatteri, centrale. 2181

LETTERA portata alla signorina M. n. 13 non poteva essere risposta, causa momento sfavorevole. Si prega scrivere: «Edmondo» posta centrale. 10339

MARNA. Si t'amo tanto vieni ancor. 2130

COVERCIO 28 ottobre mi avete burlata mediante una persona, io vi feci ammattire per ricompensa. 10284

LOLA mia. Verrò coll'entusiasmo che noi ci lega vieppiù ringagliardito. Tuo sempre. 2208

MATRIMONIO. Genitori che desiderano bene accasare propria figlia mandino gentile proposta a giovane trentenne, cattolico, sano, colto, civile, appartenente alla miglior società, serio, buon reddito assicurato, privo di conoscenze perciò servesi questo mezzo onde trovare felicità famigliare, cure ed affetti, indirizzare lettera fermo in posta Trieste centrale sub «Serietà». 2215

2 amici serii, posizione sicura, desiderano conoscenza con 2 amiche simpatiche educate, scopo matrimonio. Offerte «Amore» posta centrale. 2100

HERZ. Per domattina come scrittovi, tanti saluti. 10335

VEDOVA simpatica italiana, desidera fare conoscenza serio signore attempato, scopo matrimonio. Scrivere «Amelia» Postarestante verso scontrino. 10277

DISTINTA vedova non dote, senza bambini, anni 33, di cuore, brava massaia, di bell'aspetto, contrarrebbe matrimonio signore distinto pure vedovo con uno, due bambini, posizione sicura, impiegato. Serie offerte dettagliate non anonime sub «Buon cuore 23» fermo posta Giuseppina. 2188

SIGNORINA giovane, dotata di nobili qualità, brava massaia, seria, cerca signore attempato, vedovo, anche con figli, scopo matrimonio. Gentili offerte posta Stadion sub «A. Z.» 2099

SIMPATICA signorina, orfana, priva conoscenze, corrisponderebbe con serio signore, scopo matrimonio. Scrivere «Giuliana» Postarestante, verso scontrino. 10278

PROCURATORE ditta protocollata cerca verso cambiale corone mille, restituendo Milleduecento. Offerte al Piccolo sub «Mille». 10328

VERMOUTH Torino marca insuperabile, bottiglia réclame da litro soldi cinquantacinque. Grande deposito S. Nicolò 18. 10337

BENE avviata azienda commerciale cerca capitalista con 15-20.000 cor. Offerte al Piccolo sub «Industria 2». 2127

CAPITALI disponibili per I, II intavolazioni. Beccherie 7, I, ore 1-2. 12988

DENARO ricevesi dalla Banca e Cambiovalute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria rendita, obbligazioni austriache. 10567

VITELLO ottima qualità a 56, 68, 76. Via Beccherie casello vicino al battirame. 12010

PICCOLA e distinta famiglia darebbe costo a quattro distinti signori. Pressi stazione Meridionale. Indirizzo Piccolo. 2133

SARTA capacissima, cerca lavoro casa propria, scopo formarsi vasta clientela. Indirizzo Piccolo. 2154

DONNA di cuore cerca un bambino per allattare. Canova 13, piano III. 2172

ACCORDATORE pianoforti, riparatore strumenti, prezzi miti. Petronio 9, porta sei. 2148

LAVORATRICE dipendente cerca costo famiglia, nonchè affidare propria figlia ottenne. Offerte Piccolo sub «Lavoratrice». 2128

TABARRINI, cappottini per bambini e bambine da 2 anni in poi. Mantelline, paltoncini, sacchetti, assortimento. Prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 10325

BLUSE lana, seta tinte, da ballo, Gonne crema, sacchetti bianchi lana per soirée, sortie, vestiti donna. Jess, Barriera 15. 10325

PATTINI per ghiaccio da fior. 2 in poi. Via Nuova 22, negozio ferramenta. 2210

MACCHINE scrivere Yost, Remington, Densmore, Barlock, Remington Sholes, Caligraph, Poligraph, Franklin, Hammond, Adler greca, come nuove, con garanzia, prezzi occasione, vendonsi. Poste 6. 2206

FAMIGLIA amorosa prenderebbe bambino a costo già slattato. Indirizzo al Piccolo. 2166

MANIFATTURA calze durabilissime di Praga assume ordinazioni, riparazioni in qualunque genere. Rivolgersi Rappresentanza via S. Giovanni 7, porta 15. 1962

BURRO delle Alpi fresco 1.20, cotto 1.40. Deposito Caserma 13, Suban. 9929

LAMPADE acetilene brevettate da tavola, d'appendere fiorini 2 pezzo. Avanzo, via Nuova vis-à-vis pistoria Viezzi. 9736

INSUPERABILE per squisitezza e mitezza di prezzo l'olio venduto al magazzino olio via Santa Caterina 13. 9509

MARRONI anche singoli sacchi vendonsi a prezzi assoluta concorrenza. Magazzino via S. S. Martiri N. 11. 10068

LATTE friulano genuino litro soldi dodici. Via Giulia 32, salumeria. 10141

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col rincaro odierno, è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 10169

PIANINI, pianoforti Mignon, ricco assortimento ogni stile, fabbriche mondiali. Warbinek, piazza Goldoni 12. 10199

SALUMERIA ungherese. Per osti e trattori si vendono salsiccie di Cragno di prima qualità a 72 soldi al chilo. Mortadella ungherese a 68, salsiccie di fegato (Leberwürste) 12 pezzi per 1 fiorino. Via Giorgio Vasari N. 14, ex via dell'Olmo. 10234

MACELLERIA Polacco Giosuè Carducci. Galline intere 80 al chilogr. Vitello, manzo primissima qualità, massimo buon prezzo. 10271

CASSEFORTI Stambach fabbriche Roma, Vienna, Pirano. Chiedere catalogo. Trieste, Piazza Borsa 2. 12970

MOBILI sottoprezzo di costo vendonsi causa trasloco nel magazzino in via Lazzaretto vecchio 36. 1059

BAMBOLE vengono riparate negozio chincaglierie-giocattoli. Stadion 13, Cadel. 1791

GUIDA popolare triestina pel 1908 contenente: calendario con notiziario, indirizzo ed orario delle Autorità, uffici, istituzioni, società, avvocati, medici, notai, negozianti ed esercenti raccomandati; tariffe diverse, orari ferroviari, prezzi dei biglietti ed un emporio di altri dati utili per la vita quotidiana del pubblico. Volume di pagine 256 solidamente rilegato contenente la pianta stradale di Trieste, dei teatri ed una carta ferroviaria. Vendesi nella libreria Corso 31 ed in tutte le altre librerie, cartolerie, corone una. 9163

ORARIO ferroviario Peterlin per l'Austria e Italia, con pianta e prezzi, vendesi nelle librerie, spacci tabacchi e stazioni centesimi 30. 9162

PIANINI riconosciuti i migliori. Cassa, rate, scambio. Stabilimento Magrini via S. Giovanni 14. 9080

PIANOFORTI Mignon migliori fabbriche Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14. 9080

GELONI (buganze) immediato sollievo, guarigione colla Pomata antigelonica russa. Vasetto 60 soldi. Premiata Farmacia Praxmarer «Ai due Mori», Piazza Grande.

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 3, 4, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 14. 10308

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 18 gennaio 1908, alle ore 9 ant.

Banchi quasi nuovi da falegname, telai per finestre, scrittoio, tavoli, chiffonniers ad una porta, sedie, cassoni, cantonale, orologio da parete, soffà, sgabello, orologio di metallo con catena d'argento, ecc. ecc.

DINDIO stiriano e friulano

s. 80, 90 e f. 1

Dindiette, Oche, grasso d'oca, Poulards stiriani.

Via Campanile 15

CHI HA BISOGNO DI DENARO

può riceverne dalla Banca e cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

GRAND PRIX

Esposizione universale

Parigi 1900



CELEBRE

per le sue qualità antisettiche, aromatiche, dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.

In vendita dappertutto